

Allegato alla Delib.G.R. n. 8/31 del 19.2.2019

Piano di attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani- PON IOG
(PAR)

Dati identificativi

Denominazione del programma	PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI (IOG)
Periodo di programmazione	2014-2020
Regione	Sardegna
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2018-2021
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	2 marzo 2018
Versione del PAR aggiornata al	15.02.2019

INDICE

1. Il contesto regionale

1.1 Quadro di sintesi di riferimento.

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

3.2 La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

4. Le nuove Schede misura

4.1 Le azioni previste (*si rimanda alla descrizione all'interno delle singole schede*)

4.2 Il target (*si rimanda alla descrizione all'interno delle singole schede*)

4.3 Risultati attesi (*si rimanda alla descrizione all'interno delle singole schede*)

5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani.

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

1. Il contesto regionale

1.1 Quadro di sintesi di riferimento

In termini generali, i timidi segnali di ripresa dell'economia nazionale avviatisi dal 2014 hanno trovato un progressivo consolidamento anche nei periodi successivi. Per quanto al di sotto del valore medio europeo, il 2016 presenta per terzo anno consecutivo tassi di crescita del prodotto interno lordo positivi.

Gli indicatori economici testimoniano un andamento più difficoltoso e meno lineare per la regione Sardegna. Partendo nel 2013 da un trend più debole rispetto al resto del Paese, dopo la ripresa del 2015 con il +2,3% di variazione del PIL, nel 2016 lo stesso torna a decrescere fino a essere nuovamente contraddistinto dal segno negativo (-0,9%). Considerando l'intero quadriennio 2013-2016, la variazione del PIL regionale infatti si attesta su poco meno del +0,7% contro un incremento a livello nazionale del +2,1%.

Prodotto interno lordo in Italia e in Sardegna. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Anno	V.A.		Var. %	
	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna
2013	1.541.172	31.254	-1,7	-3,3
2014	1.542.924	31.050	0,1	-0,7
2015	1.558.318	31.764	1,0	2,3
2016	1.573.003	31.467	0,9	-0,9

Fonte Istat. Conti nazionali, edizione dicembre 2017

A fronte di questa più lenta risposta dell'economia regionale rispetto al contesto nazionale, si rileva per il periodo preso in esame 2014-2017, una sostanziale stabilità della forza lavoro che nel 2017 è costituita da 677mila individui. Alla variazione positiva registrata per il quadriennio (+0,6%) si aggiunge una medesima variazione percentuale, in questo caso negativa, (-0,6%), che riferisce di un decremento degli inattivi.

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali

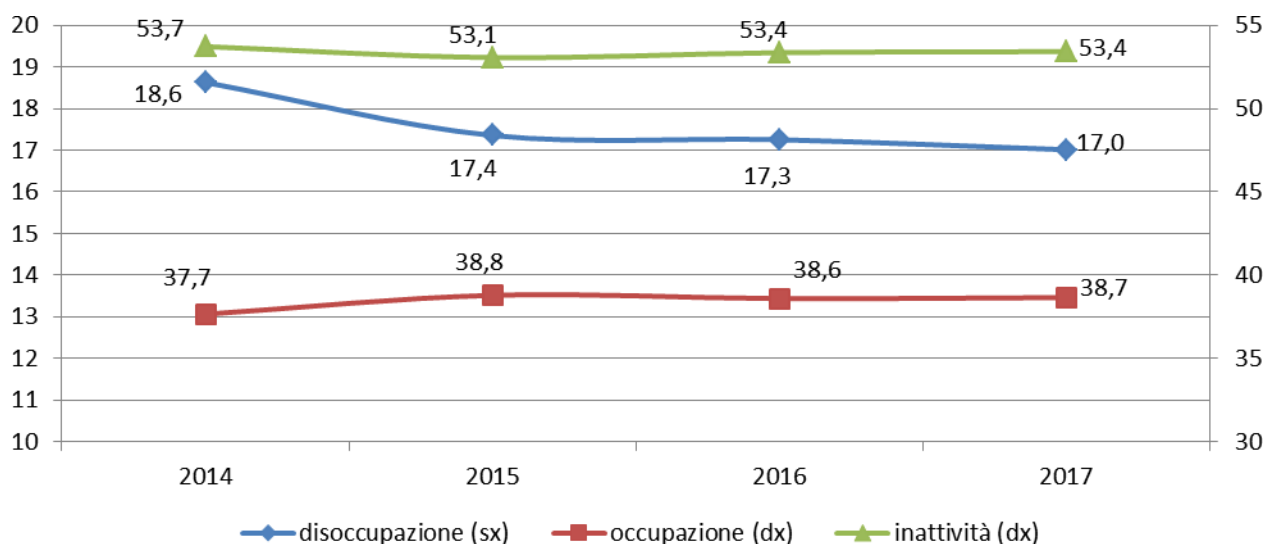
	2014	2015	2016	2017	Var.% 2014-2017
Forze lavoro	674	684	679	677	0,6
Di cui occupati	548	565	562	562	2,6
Di cui in cerca	125	119	117	115	-8,2
Inattivi	782	773	777	777	-0,6
Di cui forze lavoro potenziali	139	145	138	132	-5,2
Di cui non cercano e non disponibili	643	628	639	645	0,3
Sardegna	1.455	1.457	1.456	1.454	-0,1

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Più nello specifico, sui primi pesa l'incremento del 2,6% degli occupati che nel 2017 aumentano fino a essere pari a 562mila individui, (a fronte di una contrazione dei disoccupati del -8,2%), mentre per quel che concerne gli inattivi, incide il decremento delle forze di lavoro potenziali a fronte invece di una sostanziale stabilità degli altri inattivi, che comunque crescono leggermente per l'anno 2017 e contano più di 645mila unità.

Gli andamenti delle curve degli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro confermano la tendenza rilevata. Alla crescita del tasso di occupazione (+1%) corrisponde per gli stessi anni di riferimento un decremento del tasso di disoccupazione (-1,6%). Rimane pressoché invariata la quota degli inattivi. Nella sostanziale stabilità degli andamenti delle curve non sfugge comunque che per l'anno 2017 gli inattivi superano la quota del 53% mentre il tasso di occupazione continua ad attestarsi su valori inferiori al 39%.

Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

L'andamento del tasso di occupazione per genere rispecchia un gap che conferma, pur nella analogia delle curve, una maggiore partecipazione al mercato da parte degli uomini. Nel 2017 per questi ultimi il tasso di occupazione è pari al 46,8% contro il 30,9% delle donne; una distanza di quasi sedici punti percentuali.

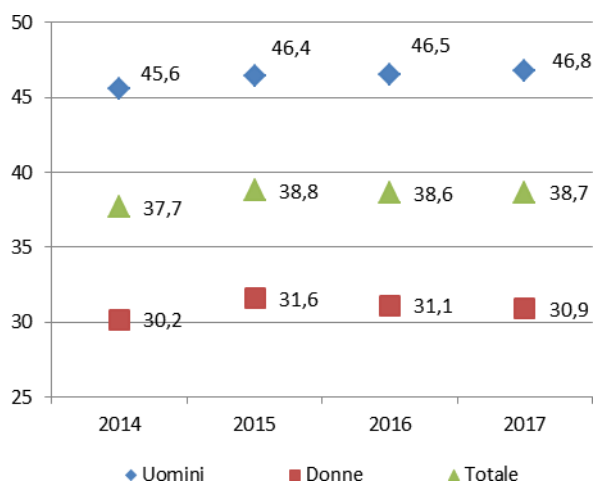
Il tasso di inattività delle due componenti esprime una maggiore, e significativamente elevata, estraneità della componente femminile al mercato del lavoro tanto che il valore è pari, nel 2017 al 62,7%, tornando a valori analoghi a quelli rilevati all'inizio del quadriennio. Al contrario i valori associati al tasso di inattività per gli uomini diminuiscono lievemente nel periodo, attestandosi nel 2017 al 43,6%.

Pur confermando un maggiore svantaggio della componente femminile, anche i tassi di disoccupazione disegnano andamenti differenti per i due generi. In particolare se per le donne il decremento dei valori diminuisce in modo contante passando dal 19% del 2014 al 17,1% del 2017, per gli uomini, la curva tocca un picco negativo (16,7%) nel 2015, ma poi torna a crescere leggermente nell'ultimo biennio fino ad attestarsi sul 16,9% per l'ultimo anno, andando dunque ad assottigliare le differenze rispetto alla componente femminile.

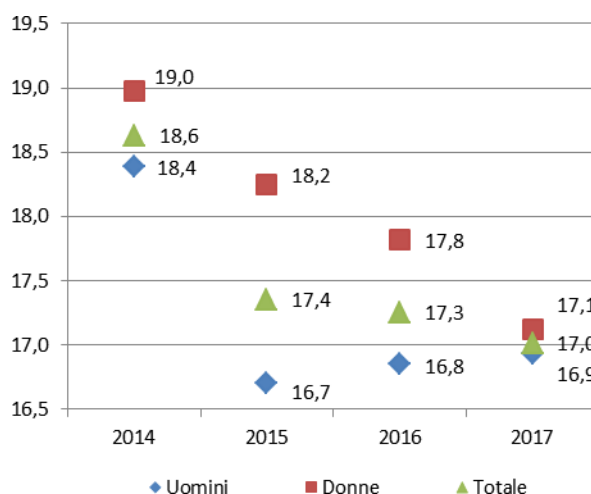
Ancora diverso è infine l'andamento del tasso di disoccupazione di lunga durata. Questo, dopo la contrazione rilevata tra il 2014 e il 2015 rimane pressoché stabile per gli uomini, mentre presenta comportamenti oscillatori per le donne e comunque tendenti al ribasso tanto da far scendere il valore per l'anno 2017 (8,7%) al di sotto di quello della componente maschile (9,4%).

Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017

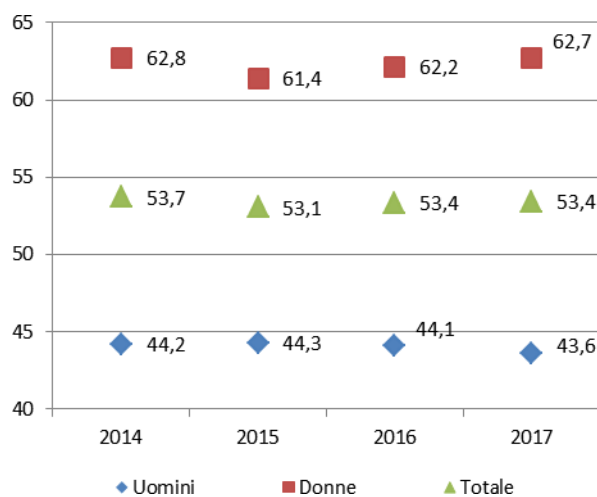
1 Tasso di occupazione



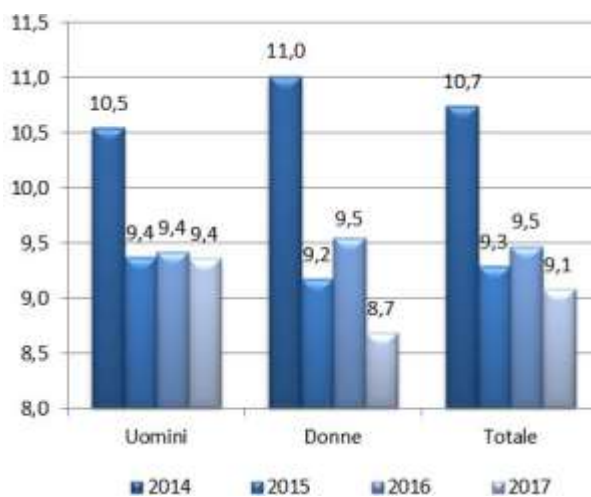
2 Tasso di disoccupazione



3 Tasso di inattività



4 Tasso di disoccupazione di lunga durata



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

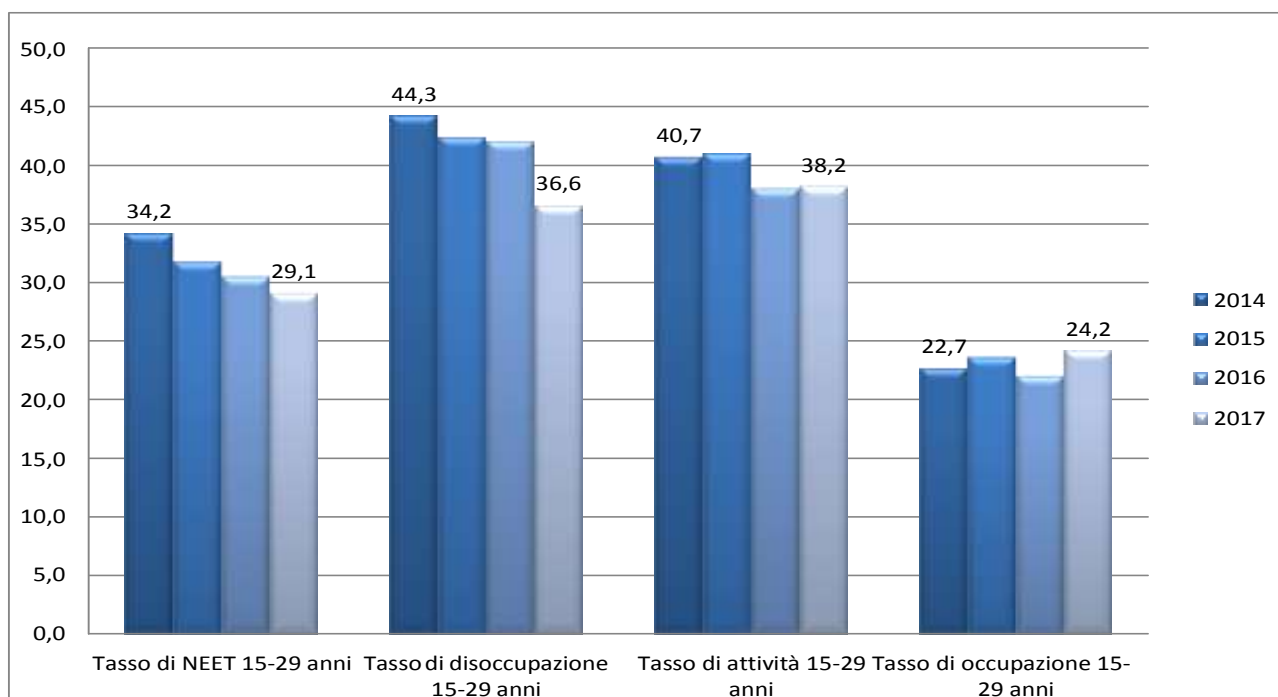
Popolazione residente al 1 gennaio 2017, per età in classi e genere. Valori assoluti in migliaia e percentuali e variazioni percentuali su anno 2014

Classi di età	Uomini			Donne			Totale		
	V.A.	%	Var.% 2014-17	V.A.	%	Var.% 2014-17	V.A.	%	Var.% 2014-17
0-14	99	12,2	-4,4	93	11,0	-4,6	192	11,6	-4,5
15-29	123	15,2	-4,4	113	13,5	-6,4	236	14,3	-5,4
30-49	241	29,7	-5,5	235	27,9	-6,3	475	28,7	-5,9
50+	349	43,0	6,3	401	47,7	5,5	750	45,4	5,9
Totale	811	100	-0,4	842	100	-0,8	1.653	100	-0,6

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

La popolazione dei 15-29enni in Sardegna ammonta, nel 2017, a poco più di 236 mila individui, pari al 14,3% della popolazione residente. Rispetto al 2014, la quota di individui di questa fascia di età ha subito una contrazione del -5,4% (-6,4 se si guarda alla sola componente femminile). Tale dinamica si inserisce, peraltro, in un contesto di generale invecchiamento della popolazione presente nel territorio, che vede una contrazione analoga per tutte le fasce di età ad eccezione di quella costituita da individui con 50 anni e più.

Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione in Sardegna - 15-29 anni. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Nel periodo 2014-2017, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Sardegna ha registrato segni di miglioramento, in particolare sul fronte della disoccupazione e dei NEET. Ciò ha contribuito, pertanto, a ridurre la distanza tra i valori regionali di tali tassi rispetto alla media nazionale, che, sebbene risulti ancora significativa, è passata dai 12,6 punti percentuali nel 2014 ai 9,8 a fine periodo nel caso della

disoccupazione e dagli 8 ai 5 punti nel caso dei NEET. Il tasso di NEET regionale è diminuito, difatti, costantemente nel periodo di oltre 5 punti, posizionandosi al 29,1% nel 2017. Il tasso di disoccupazione registra un calo ancora più significativo di 7,7 punti (36,6% nel 2017) per effetto congiunto sia di un aumento dell'occupazione, il cui tasso cresce di un punto e mezzo nel periodo, sia, d'altra parte di una riduzione della quota di popolazione attiva (-2,5 punti percentuali).

In termini assoluti, il numero di giovani 15-29enni non occupati e non in istruzione e formazione, ovvero del bacino potenziale degli utenti della Garanzia Giovani si riduce di circa 17 mila unità: i dati stimati da Istat - Forze di Lavoro mostrano che il numero di NEET in Sardegna nel 2017 è pari a circa 68 mila unità ed ha registrato una diminuzione percentuale ben più elevata (-19,6%) di quanto sia avvenuto nel medesimo periodo a livello nazionale (-9,3%).

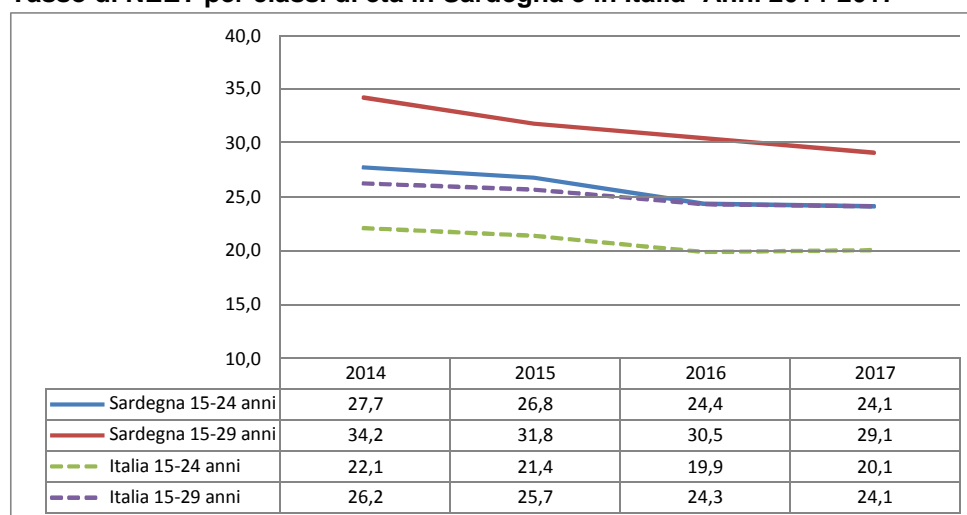
Giovani NEET 15-29 anni in Sardegna e in Italia. Anni 2014-2017. Valori in migliaia e variazioni assolute in migliaia; variazioni percentuali.

	2014	2015	2016	2017	Var. ass. 2014-2017	Var. % 2014-2017
Italia	2.413	2.349	2.214	2.189	-225	-9,3
Sardegna	85	77	73	68	-17	-19,6

Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro

Sia per i NEET al di sotto dei 25 anni, sia per la classe più ampia dei NEET 15-29 anni, i tassi di incidenza si posizionano in Sardegna al di sopra rispetto alla media italiana. Gli andamenti nel periodo si uniformano al quadro nazionale, anche se con una decrescita più intensa. Anche per gli under 25 si osserva una riduzione del gap rispetto alla media nazionale.

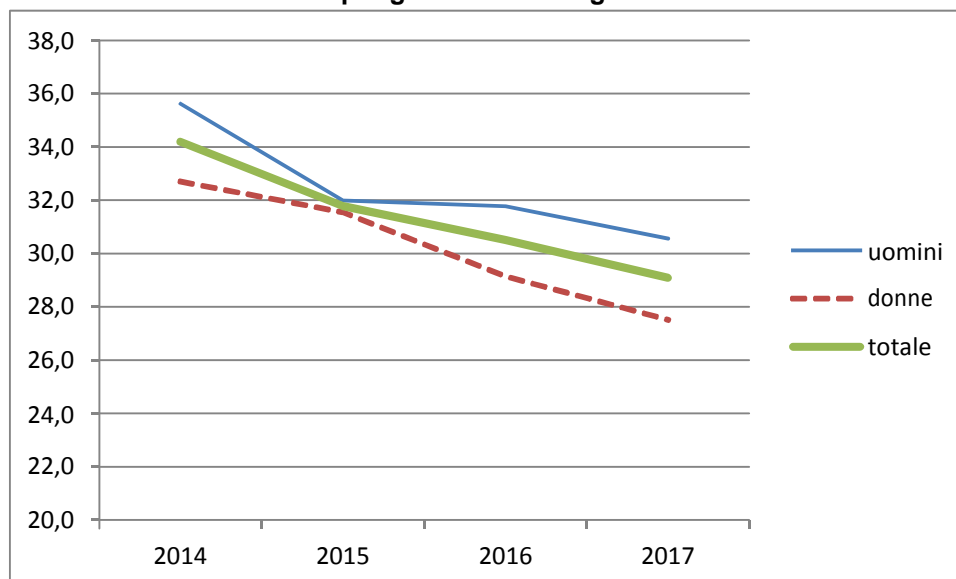
Tasso di NEET per classi di età in Sardegna e in Italia -Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

L'andamento del tasso di NEET per genere nel periodo mostra un andamento che, ad esclusione del 2015 nel caso della componente maschile, diminuisce in modo uniforme, lasciando inalterato il gap di genere ad inizio e fine periodo. L'incidenza dei NEET tra gli uomini, 30,6% nel 2017, risulta di 3 punti più elevata che per le donne (27,5%).

Tasso di NEET 15-29 anni per genere in Sardegna. Anni 2014-2017



Fonte: Elaborazioni su da Istat Forze di Lavoro

2.2 Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

Nel corso degli anni in cui è stato attuata la prima fase del programma, si è osservato un miglioramento della capacità innovatrice dell'amministrazione pubblica che sotto la spinta propulsiva di Garanzia Giovani ha ottenuto risultati positivi in termini di integrazione delle politiche attive per l'inserimento nel mondo lavorativo e, quindi, un rafforzamento del sistema regionale di competenze in tale materia. Il Programma Operativo Iniziativa Occupazione Giovani determina elementi fortemente innovativi, in grado di imprimere una formidabile spinta alla sinergia tra servizi pubblici ed operatori privati, una pressione sulla efficienza delle strutture e sull'orientamento al servizio, un incremento della capacità dell'Amministrazione di guidare, monitorare ed eventualmente correggere i processi.

A tal proposito, la Regione Sardegna, sfruttando al meglio gli spazi legislativi consentiti dall'Autonomia Speciale, è stata la prima Regione in Italia ad aver istituito, con la legge regionale 17 maggio 2016, n. 9 (Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro) l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro - Agenzia sarda pro su traballu – ASPAL (ex Agenzia Regionale del Lavoro). Nella fase I di Garanzia Giovani, il ruolo di Responsabile di scheda delle misure 1B,1C, 5, 7,8 svolte precedentemente dall'Agenzia del Lavoro ed erogati dai CPI, sono passate all'ASPAL.

All'ASPAL è attribuita l'erogazione dei servizi per il lavoro e la gestione delle misure di politica attiva connesse alle funzioni e ai compiti della Regione disciplinati dalla L.R. 17 maggio 2016 n. 9, nonché, tutti gli altri compiti in materia di lavoro a essa affidati dalla Giunta Regionale.

Gli uffici territoriali di ASPAL (Centri per l'Impiego, CPI) hanno offerto ai giovani un punto di riferimento orientandoli verso un percorso di inserimento nel mercato del lavoro o di formazione professionale, hanno migliorato la capacità di selezione dei destinatari e di erogazione delle prestazioni, ampliando l'offerta esistente di servizi per i giovani. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla riorganizzazione delle strutture e ad una maggiore personalizzazione dei servizi (presa in carico, costruzione di percorsi personalizzati, profiling, orientamento, ecc.). I CPI hanno risposto positivamente, inoltre, al notevole aumento del carico lavorativo derivante dall'applicazione del nuovo modello di governance e di implementazione delle azioni di Garanzia, adeguando le strutture alle nuove esigenze e tempistiche imposte dal programma.

Il programma Garanzia Giovani ha favorito la collaborazione tra i settori competenti (formazione, occupazione, politiche giovanili per l'impiego), consentendo una migliore e più forte integrazione e complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento rivolti ai giovani (ad esempio il POR FSE 2014-20). Inoltre, il programma, considerati i nuovi standard informativi richiesti e l'elevato livello di interoperabilità tra quelli nazionali e locali, ha incoraggiato e prodotto un potenziamento degli stessi con una conseguente acquisizione di nuove competenze e capacità da parte dell'amministrazione.

L'obiettivo principale di Garanzia Giovani è quello di cercare di attivare i NEET, in particolar modo quelli più "deboli", ossia i più lontani dal mondo del lavoro in termini di titoli di studio, anche grazie ad un sistema di profilazione che li avrebbe in qualche modo favoriti rispetto ai NEET più "forti", nonché inserirli in un percorso tracciabile di formazione/istruzione e/o inserimento lavorativo. Sebbene i dati di monitoraggio segnalino un parziale raggiungimento dell'obiettivo, con un evidente interesse dei giovani per il programma, si rileva che proprio da parte dei NEET più "deboli", esiste una minore propensione all'iscrizione e alla partecipazione a Garanzia Giovani.

L'attuazione del programma ha fatto emergere, inoltre, la necessità di una maggiore convergenza tra le competenze richieste da un mondo del lavoro assai fluido e le offerte formative proposte. Infatti, sembrerebbe esserci un gap tra le competenze possedute e quelle richieste dovuto a motivi strutturali del mercato del lavoro in quanto le competenze hanno una loro inevitabile obsolescenza causata anche, ad esempio, dai repentini cambiamenti tecnologici che viviamo (automazione, intelligenza artificiale, etc.).

Infine, dall'analisi dei dati relativi al numero dei giovani che hanno aderito al programma, è possibile evincere che una migliore e più efficace attività di comunicazione delle opportunità offerte da Garanzia Giovani avrebbe certamente dato come risultato un maggiore interesse e partecipazione del target cui lo stesso era rivolto. È opportuno precisare che tale carenza è stata causata da un'insufficienza dei fondi e non da una volontà dell'amministrazione.

La Regione Sardegna, con la fase I di Garanzia ha messo al centro delle proprie azioni i giovani, la lotta alla disoccupazione e alla dispersione scolastica e ridurre le attuali distanze dal mercato del lavoro e dalle opportunità di studio e formazione. Ben 83.737 hanno aderito al Programma Garanzia Giovani raggiungendo l'obiettivo che l'Amministrazione Regionale si era preposta in fase di avvio del Programma. Sono stati erogati, dopo una prima fase di accoglienza e presa in carico, i servizi previsti dal programma con la definizione di un percorso personalizzato di servizi mirato a fornire misure di reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o percorsi di re/inserimento lavorativo.

L'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani ha permesso di dare una risposta al fenomeno della disoccupazione giovanile per evitare che assuma carattere strutturale e divenga per gli individui una trappola con conseguenze importanti sul percorso professionale e lavorativo, considerato che il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro o dal sistema formativo possono determinare successive maggiori difficoltà di inserimento, favorendo fenomeni di esclusione sociale.

Una criticità, che ha rallentato l'attuazione, è da attribuire all' adeguamento, successivo all'avvio del programma e delle misure, alle diverse procedure richieste per l'attuazione del programma (es la verifica dello stato di NEET in itinere, ..), anche da un punto di vista del Sistema informativo Lavoro.

Pur mettendo in campo politiche e attività volte a supportare i NEET, si evidenzia la criticità di intercettare i potenziali NEET "più deboli" che, anche per il contesto economico e sociale in cui vivono, soprattutto nelle zone interne, hanno maggiori difficoltà e/o sono più difficili da raggiungere.

La nuova fase di Garanzia Giovani parte da questa consapevolezza e dalla volontà di contrastare in maniera ancora più decisa il fenomeno della disoccupazione giovanile, intercettando il maggior numero di NEET e raggiungendo una sinergia tra servizi pubblici ed operatori privati, rappresentando un punto di riferimento per

i NEET incrementando la capacità dell'Amministrazione di guidare, monitorare ed eventualmente correggere i processi.

3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

Nel Piano di Attuazione Regionale (PAR), redatto nel rispetto delle finalità indicate nella convenzione e nel PON IOG, la Regione Sardegna fornisce tutte le informazioni principali previste, contestualmente presenta un piano finanziario coerente con le risorse assegnate. Inoltre, il PAR sostiene il sistema della Garanzia Giovani attraverso il coordinamento dei servizi pubblici e privati e la standardizzazione degli interventi su tutto il territorio regionale, mediante una governance unitaria affidata alla Direzione generale dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, in qualità di Autorità di gestione del FSE e OI della Garanzia Giovani, nonché attraverso il supporto tecnico/operativo dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) tramite i propri uffici territoriali (CPI). L'attività dei CPI si sviluppa intorno all'informazione, accoglienza e orientamento, durante la quale l'operatore illustra tutte le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani e fornisce un supporto nella scelta del percorso da intraprendere.

In coerenza con quanto previsto dal Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, il PAR della Regione Sardegna prevede misure specifiche: accoglienza, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro, tirocini, servizio civile, sostegno all'autoimprenditorialità, mobilità professionale.

I riferimenti programmatici sono i seguenti:

- il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, che si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo e concretizzate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sulla Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013);
- la Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18.12.2017, che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, con cui la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG;
- le schede delle misure della nuova fase di Garanzia Giovani approvate il 20 settembre 2017 (e successivi aggiornamenti) dal Comitato Politiche Attive;
- il D.D. ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, che ha definito la ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni/PA;
- la Convenzione sottoscritta in data 3 marzo 2018 tra ANPAL, AdG del PON IOG e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON – IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce, tra l'altro, le misure del Programma che saranno attivate a livello regionale e l'allocatione gli importi finanziari assegnati alle singole misure.

3.2 La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionali

La Regione Sardegna integra una strategia di intervento, agendo in complementarità con gli interventi del POR FSE, sia nella programmazione 2007-2013 sia nella attuale 2014-2020, mettendo in campo i seguenti avvisi:

Avviso LavoRas

La Legge Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2018 (legge di stabilità 2018) all'art. 2 ha varato il Programma integrato per il lavoro denominato "LavoRas", che prevede uno stanziamento, per il triennio 2018-2020, di circa 128 milioni di euro per il primo anno e di ulteriori 70 milioni di euro per ciascuna delle successive annualità, finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità, riservando una particolare attenzione a coloro che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso e reinserimento nel mercato del lavoro.

In particolare, per i giovani NEET al di sotto dei 30 anni d'età, la Delibera di Giunta Regionale n. 15/22 del 27.03.2018, ha individuato risorse della scheda 2A del Programma Garanzia Giovani per un importo pari a € 1.407.000,00.

L'Avviso intende fornire ai destinatari specifiche competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di percorsi formativi di breve durata, tarati sulle esigenze del territorio, finalizzati alla certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013 nei settori innovativi e digitali .

Microcredito

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 41/3 del 07.9.2017, considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo Microcredito FSE, ha deciso di riproporre lo strumento anche nella corrente Programmazione, in continuità con l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013. In coerenza con tale impostazione, il POR Sardegna FSE 2014-2020 ha individuato, fra le altre, una specifica priorità di investimento, "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative", a valere sulla quale sarà previsto il nuovo Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

La dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE, a seguito di successivi incrementi, è ad oggi stabilita in complessivi euro 78.500.093,02 (a valere sull'Asse II - Occupabilità e sull'Asse III - Inclusione sociale), come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 2015.

Avviso tirocinio per i giovani NEET

La Regione Sardegna ha pubblicato un avviso, rivolto ai giovani NEET, per effettuare tirocini cofinanziati con le risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 1 - 8.5.1.

I progetti di tirocinio sono inseriti in un più ampio percorso di orientamento, attraverso la stipula da parte dei destinatari di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP) presso i Centri per l'Impiego della Sardegna, nel quale il tirocinio viene individuato come la misura più adeguata per incrementare la loro occupabilità e favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

A livello attuativo, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 sono stati avviati e realizzati diversi interventi direttamente rivolti ai giovani. Si specifica che questo target, nell'ambito del Programma operativo si riferisce ad una platea più ampia rispetto a quella della Garanzia Giovani:

Avviso pubblico " LAVORAS" Target under 35 procedura a sportello per la concessione di incentivi occupazionali per le imprese che effettuano assunzioni a tempo indeterminato e determinato, approvato con determinazione n.30953/3195 del 05.07.2018

Avviso PRO.PIL.E.I.

La Regione intende finanziare una serie di "progetti pilota" consistenti nella realizzazione di interventi caratterizzati da un elevato impatto sociale e finalizzati ad un potenziamento della forza lavoro, occupata e non, ad una riduzione dell'esclusione sociale, ad una riduzione del fallimento formativo precoce nonché ad un accrescimento dell'occupazione giovanile.

Obiettivo principale dell'Avviso è quello di selezionare Soggetti attuatori, con significativi livelli di competenze ed esperienze, per garantire la realizzazione di azioni innovative a favore dei destinatari di cui all'Art. 4.

Avviso Green & Blue Economy

L'avviso "Attività integrate per il rafforzamento delle Azioni formative professionalizzanti connesse ai fabbisogni dei sistemi produttivi locali negli ambiti della Green & Blue Economy -Linea di sviluppo progettuale 4" ha per oggetto la selezione di proposte progettuali, relative all'azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse ai fabbisogni dei sistemi produttivi locali" dell'Accordo di Partenariato nell'ambito del POR SARDEGNA FSE 2014-2020. Le proposte sono finalizzate a qualificare l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della Green&Blue Economy.

Avviso pubblico " misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazionale negli ambiti della Green & Blue Economy -Linee di sviluppo progettuale 2 e 3, approvato con determinazione n. 3219/27643 del 30.08.2016.

Avviso pubblico "Attività integrate per l'empowerment la formazione professionale, la certificazione delle competenze, l'accompagnamento al lavoro, la promozione di nuova imprenditorialità, la mobilità transazionale negli ambiti della Green & Bue Economy, approvato con determinazione n. 11377/764 del 14.04.2016 e modificato con determinazione n. 2280/20921 del 28.06.2016.

TALENT UP ENTREPRENEURSHIP AND BACK

L'avviso Pubblico Talent Up 2018 si inserisce nell'ambito del programma Entrepreneurship and Back, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 38/5 del 28.06.2016, finanziato dal POR 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna e dal POR 2014-2020 del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale. Le risorse a valere sul PO FSE sono destinate al finanziamento della fase formativa del programma. Ulteriori risorse, a valere prevalentemente sull'azione 3.6.4 del PO FESR, finanzieranno l'avvio dei progetti imprenditoriali al termine della formazione. Il programma nasce con l'obiettivo di offrire a un gruppo di aspiranti imprenditori sardi la possibilità di frequentare, dopo un primo periodo di formazione in Sardegna, percorsi formativo/pratici specificamente finalizzati all'acquisizione di competenze legate alla creazione di impresa, da svolgersi in ambienti particolarmente vivaci e stimolanti dal punto di vista imprenditoriale, per poi riportare in Sardegna l'esperienza acquisita e avere la possibilità di realizzare la propria idea di impresa. L'obiettivo principale del programma è quello di contribuire a creare una nuova generazione di imprenditori e di aumentare, nel medio-lungo periodo, il livello di innovatività delle imprese sarde promuovendo lo sviluppo dell'economia regionale.

Diversity Management

L'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale della Regione Sardegna intende sostenere, all'interno delle imprese sarde, misure di Diversity Management, inteso come forma di adattamento ragionevole dell'organizzazione aziendale affinché questa non abbia effetti di svantaggio a danno di persone che presentano uno o più fattori di rischio. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere organizzativo in un'ottica di miglioramento delle performance complessive dei/le lavoratori/lavoratrici, favorire l'inclusione sociale e lavorativa, valorizzare le competenze di tutti, con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati o fragili e migliorare la competitività delle imprese.

Avviso C.A.R.P.E.D.I.E.M.

L'Avviso introduce elementi di novità nelle politiche sociali di promozione e attivazione di forme di Welfare inclusivo e di azioni integrate di collaborazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento in prima linea delle organizzazioni del Terzo Settore impegnate nel contrasto alla povertà, ma anche delle forze produttive e delle parti sociali. Intercetta un determinato target di destinatari, maggiormente vulnerabili, e si rivolge al singolo e all'intero nucleo familiare con l'obiettivo ultimo di accrescere la consapevolezza che lo status di povertà si può superare creando un sistema di rete territoriale tra il sistema economico locale e le istituzioni a sostegno della comunità. Si mira al raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali, politiche di contrasto alla povertà e politiche di inclusione attiva nonché l'integrazione tra misure economiche e misure connesse all'erogazione di servizi reali in una prospettiva di piena integrazione di politiche e risorse, che faccia superare la tradizionale frammentazione degli interventi, spesso causa di inefficacia delle politiche a sostegno delle fasce più fragili.

Infine l'Avviso si pone come obiettivo quello di vivacizzare il contesto e la comunità di riferimento, ma anche di accrescere le potenzialità degli stakeholders, in relazione alla loro capacità, di definire e guidare il processo di reale inclusione dei soggetti destinatari degli interventi; infine di ampliare la rete delle opportunità per permettere di avviare processi di capacitazione con strategie di attivazione delle comunità locali (Empowerment).

Avviso CUMENTZU

La Regione interviene su una fascia particolarmente fragile della popolazione, garantendo agli immigrati, giovani e adulti, reali opportunità di partecipazione alla vita attiva e coniugando, in tal senso, il miglioramento della qualità della vita dei singoli con il rilancio e lo sviluppo dell'economia regionale.

In coerenza con quanto richiamato in premessa, attraverso l'Avviso, l'Amministrazione intende selezionare i Soggetti attuatori, con significativi livelli di competenze ed esperienze, per garantire ai cittadini di Paesi Terzi, un supporto qualificato e personalizzato di assistenza, consulenza, formazione, job experience, finalizzato all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo. Si intende inoltre promuovere un collegamento stabile tra gli interventi di natura socio-assistenziale e gli interventi di politica attiva del lavoro.

Il tema dell'avvicinamento al lavoro è affrontato e inquadrato nell'ambito di una presa in carico multidimensionale, dove l'obiettivo dell'inserimento lavorativo rappresenta lo step conclusivo di un percorso progettuale orientato allo sviluppo di consapevolezza, competenze di cittadinanza e selfempowerment.

Sono destinatari i cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, compresi coloro che hanno ottenuto la cittadinanza italiana (decreto interpretativo Regione Sardegna - Ass.to del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 1716 rep. n.8 del 31.07.2016).

I destinatari devono inoltre appartenere ad almeno una delle seguenti categorie:

- richiedenti e beneficiari di protezione internazionale e umanitaria;
- soggetti presi in carico dai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari.

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di realizzazione "I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze".

Gli stessi contribuiscono alla valorizzazione del seguente indicatore di risultato: "Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento".

Avviso INCLUDIS

La Regione Sardegna intende perseguire le finalità previste dall'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (P.O. FSE) Sardegna 2014-2020 e contribuire al conseguimento dell'Obiettivo Tematico 9 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", Obiettivo Specifico 9.2. "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili", Azione 9.2.1 "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati [...] interventi di politica attiva specificatamente rivolti alle persone con disabilità" approvato con Decisione della Commissione Europea C (2014)10096 del 17.12.2014. Obiettivo del presente Avviso è pertanto quello di promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone con disabilità come meglio definito ai successivi artt. 3 e 6, finalizzato al recupero delle capacità di socializzazione e, più in generale, a un reinserimento sociale partecipato. Si intende così contribuire all'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso lo sviluppo di percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva e di sostegno all'inserimento sociale e lavorativo di tali destinatari.

Avviso Tutti a Iscol@ Anno Scolastico 2018/2019 -2019/2020

La Regione Autonoma della Sardegna, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma, ha attivato l'intervento "Tutti a Iscol@" con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso diverse azioni che saranno attuate in maniera integrata. Poiché il contrasto alla dispersione scolastica richiede interventi mirati e continui, l'intervento "Tutti a Iscol@" è stato organizzato su base pluriennale al fine di incidere in maniera strutturale sul grave fenomeno dell'abbandono scolastico. Pertanto, anche per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale (da questo punto in poi DGR) 30/13 del 12 giugno 2018, la RAS intende proseguire con le misure di contrasto alla dispersione scolastica avviate con i documenti programmatori di cui alle DGR 49/8 e 49/9 del 6 ottobre 2015 e con la pubblicazione del primo Avviso "Tutti a Iscol@ - Anno scolastico 2015/ 2016". L'Avviso prevede, pertanto, il rifinanziamento delle Linee A, B1 e C già attuate in passato e la conferma del finanziamento al supporto organizzativo e didattico sperimentato nello scorso Anno scolastico. Inserimento sociale e lavorativo di tali destinatari.

Avviso "Imprinting"

L'avviso ha l'obiettivo di fornire a disoccupati motivati a mettersi in proprio, con un focus specifico sulle donne, un supporto qualificato e personalizzato di assistenza tecnica e consulenza per la creazione di nuove iniziative d'impresa e l'accompagnamento alla fase di avvio (start up) delle stesse. Per "nuove iniziative d'impresa" si intendono sia le attività aventi natura di "impresa" sia quelle a carattere "autonomo". Sono escluse dai servizi dell'Avviso le nuove attività che nascono dal rilevamento di un'impresa già esistente o dall'acquisto di un ramo d'azienda, ad eccezione di quelle preesistenti interessate dal "passaggio generazionale", a condizione che il soggetto entrante possieda i requisiti di cui all'art.4. In questo modo si intende favorire sia la nascita di nuove iniziative d'impresa sia la continuità di imprese, nel caso del "passaggio generazionale". Per perseguire tale fine l'Avviso intende individuare i soggetti qualificati professionalmente e presenti nel territorio i quali dovranno erogare ai destinatari i servizi ivi previsti. L'obiettivo di favorire la nascita di nuove attività e la continuità di quelle esistenti sarà perseguito attraverso il riconoscimento ai destinatari di un contributo in forma di voucher per la copertura totale dei costi relativi all'erogazione dei servizi di consulenza e accompagnamento alla creazione e allo start up d'impresa o al trasferimento d'azienda.

Avviso pubblico "Diamante impresa"

Obiettivo principale dell'avviso è quello di selezionare i Soggetti attuatori, con significativi livelli di competenze ed esperienze, per garantire ai cittadini di Paesi Terzi, motivati a mettersi in proprio, un supporto qualificato e personalizzato di assistenza e consulenza per la creazione di nuove iniziative d'impresa. L'Avviso si inserisce nella più ampia cornice del Programma IMPR.INT.ING.

Sono destinatari di questa Linea di attività i cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, ivi compresi coloro che hanno ottenuto la cittadinanza italiana (decr. Interpretativo Regione Sardegna - Assessorato del Lavoro 1716 rep. n.8 del 31.07.2016). Sono ammessi i richiedenti asilo e i rifugiati. I destinatari devono essere disoccupati e residenti o domiciliati in Sardegna da almeno sei mesi. Almeno il 49% degli immigrati selezionati dovranno essere donne.

Avviso pubblico "Welfare e Work Life Balance"

La Regione Sardegna intende intraprendere azioni volte ad assicurare misure innovative di welfare aziendale nonché incentivare politiche family friendly indirizzate sia a favorire una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro, sia a realizzare una più favorevole integrazione ed articolazione degli interventi di conciliazione lavoro-famiglia sul territorio regionale. Le politiche di welfare aziendale sono un insieme di benefit e servizi, forniti dall'azienda ai propri dipendenti, al fine di migliorarne la vita lavorativa e privata, dal sostegno al reddito familiare e alla genitorialità, alla tutela della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni in termini economici e di flessibilità. Un luogo di lavoro family friendly, che adotta misure di innovazione organizzativa, comporta ricadute positive sia in termini economici (riduzione di tassi di

assenteismo, tempi di lavorazione, etc.) che in termini di benessere delle lavoratrici e dei lavoratori (maggiore soddisfazione, maggiori opportunità di scelta nell'organizzazione del lavoro, maggiore autonomia, etc.). Nel contempo si intende contribuire al godimento delle tutele relative alla maternità anche per le libere professioniste e le lavoratrici autonome che spesso per la difficoltà a gestire il doppio ruolo, rinunciano al lavoro non intravedendo alternativa. L'Avviso è finalizzato a incentivare misure di welfare aziendale, nonché politiche family friendly, sostenibili e durature, mirate alla reale rispondenza ai bisogni del territorio, delle aziende, delle lavoratrici e dei lavoratori, con una strategia tesa a concentrare più fonti di finanziamento in chiave di effetto moltiplicatore su tutti gli stakeholder e sul mercato del lavoro regionale nel suo complesso. Inoltre, si intende promuovere misure di conciliazione volte a favorire la permanenza nel mondo del lavoro da parte delle lavoratrici a seguito della maternità.

Avviso Master and Back

La Regione intende favorire, mediante apposito finanziamento, l'inserimento lavorativo dei giovani laureati che hanno elevato il proprio livello di preparazione post - lauream attraverso lo svolgimento di un percorso di alta formazione fuori dal territorio regionale. L'inserimento avviene con l'attivazione di "percorsi di rientro" presso organismi ospitanti privati operanti all'interno del territorio regionale. A tal fine, l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) eroga incentivi economici volti a sostenere finanziariamente la stipula di un contratto di lavoro tra i suddetti organismi e candidati in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4, nei limiti e con le modalità descritte nei successivi paragrafi. Gli interventi sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Sardegna - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - Asse I Occupazione tramite due canali di finanziamento: formativi finanziati con il programma Master and Back.

Azione: 8.1.5 "Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato" destinata ai giovani fino ai 35 anni;

Azione: 8.5.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita"

Rivolta a destinatari appartenenti a una delle seguenti categorie: inattivi, inoccupati, disoccupati, donne.

Avviso progetti di ricerca 2017

La Regione mira a mettere a disposizione del sistema produttivo regionale professionalità altamente qualificate, in coerenza con i bisogni e con la Strategia di specializzazione intelligente 2014-2020 della Regione Sardegna, attraverso gli interventi individuati nell'ASSE III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020-Obiettivo Tematico: 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"-Priorità d'investimento: 10ii)"Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati"- Obiettivo Specifico: 10.5 "Innalzamento dei livelli di competenze, partecipazione e successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"-Azione dell'accordo di Partenariato: 10.5.12 "Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale" ai sensi della D.G.R. n. 47/14 del 29.09.2015.

Avviso pubblico "Più turismo più Lavoro"

L'Avviso tiene conto della rinnovata esigenza di promuovere l'occupabilità nei mesi della bassa stagione, di migliorare la capacità di adattamento delle imprese del turismo ricettivo sarde, di rafforzare la loro capacità nel proporre prodotti innovativi e concorrenziali sia sul mercato del turismo italiano che su quello internazionale, portando ad un miglioramento della competitività e all'ampliamento dell'offerta.

Ciò anche in considerazione del fatto che la crisi economica fa registrare una non trascurabile domanda di prodotti turistici a prezzi più contenuti, orientata verso opzioni di vacanza da trascorrere nella bassa stagione in località che nulla perdono, in tali periodi, del proprio fascino. A tal fine si vuole incentivare l'offerta turistica del territorio attraverso la concessione di aiuti alle imprese del turismo ricettivo, in termini di aiuti

all'occupazione, per favorire una maggiore stabilità dei lavoratori, non solo promuovendo la stipula di contratti stagionali più lunghi ma anche attraverso la trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato o l'assunzione con contratti a tempo indeterminato dall'origine del rapporto di lavoro.

Questa iniziativa, programmata per il triennio 2016-2017-2018, ha l'obiettivo di promuovere attività utili alla crescita dell'economia regionale e al sostegno all'occupazione. L'intervento sarà finanziato nell'ambito dell'obiettivo specifico 8.6, azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale". L'operazione promossa si basa su incentivi volti a sostenere l'occupazione dei lavoratori stagionali nei mesi primaverili e autunnali, al fine di potenziare e innovare l'offerta turistica.

3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

Considerato che una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani è quella di intercettare i NEET più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal programma stesso. La Regione Sardegna ritiene necessario identificare e prendere in carico il giovane NEET attraverso le reti territoriali sia pubbliche che private per accompagnare il giovane in un percorso di crescita personale e professionale al fine di facilitare il suo inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi educativi e formativi, sfruttando le competenze acquisite con l'obiettivo di fare in modo che queste possano essere riutilizzate dal giovane in futuro.

Una delle strategie di outreach che la Regione ha attuato (e attuerà) è quella di intercettare i NEET presenti all'interno di nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno, percettori del Reddito di Inclusione (REI) per il contrasto alla povertà al fine motivarli ad aderire alla Garanzia Giovani.

La Regione Sardegna ha inoltre organizzato il "Sardinian Job Day (SJD)", un evento, che ha avuto molto successo, dedicato ai servizi e alle politiche attive del lavoro, promosso dall'Agenzia Sarda per Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) e dai Centri per l'Impiego della Sardegna, nel corso del quale si svolgono anche seminari con rappresentanti del settore aziendale e imprenditoriale, laboratori con esperti e addetti ai lavori nel campo del recruitment, della formazione e dell'orientamento.

Per dar seguito alla risposta del mondo imprenditoriale in termini di fabbisogno formativo, la Delibera di Giunta Regionale n. 15/22 del 27.03.2018, ha individuato risorse della scheda 2A del Programma Garanzia Giovani per un importo pari a € 1.407.000,00 in giovani NEET, favorendo il rilascio di competenze specifiche richieste dal mercato del lavoro. L'Avviso ha fornito ai destinatari specifiche competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di percorsi formativi di breve durata, tarati sulle esigenze del territorio, finalizzati alla certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013 nei settori innovativi e digitali.

Pertanto la nuova strategia che intende adottare la Regione Sardegna in risposta al fenomeno della disoccupazione soprattutto per quella giovanile, e, in un'ottica di sviluppo locale e di esempio di sinergie di fonti di finanziamento e azioni di sistema, è contenuta in "LavoRas". La Legge Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2018 (legge di stabilità 2018) all'art. 2 ha varato il Programma integrato per il lavoro denominato "LavoRas", che prevede uno stanziamento, per il triennio 2018-2020, di circa 128 milioni di euro per il primo anno e di ulteriori 70 milioni di euro per ciascuna delle successive annualità, finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro e alla salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso politiche di attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità, riservando una particolare attenzione a coloro che si trovano in oggettive e superiori difficoltà di accesso e reinserimento nel mercato del lavoro.

Gli altri progetti pilota messi in campo, come ad esempio l' Avviso PRO.PIL.E.I., rafforzano le politiche per il lavoro verso il target dei più deboli in termini di distanza dal mercato del lavoro e a rischio di esclusione sociale.

Al fine di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, la Regione mette in campo con deliberazione n. 44/15 del 05.09.2018, percorsi leFP triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione per garantire l'esercizio del diritto allo studio e creare le condizioni per contrastare in maniera preventiva gli ostacoli che conducono al fallimento formativo e al rischio di emarginazione socioculturale dei giovani, in particolare nelle aree territoriali a più elevato rischio di dispersione.

I percorsi garantiscono ai minori che hanno appena concluso il primo ciclo di istruzione, con modalità tali da assicurare pari dignità tra i percorsi leFP e i percorsi di istruzione ed i passaggi degli studenti fra il canale della formazione professionale e l'intero sistema di istruzione.

L'offerta promuove la transizione dal mondo della formazione al mondo del lavoro con modalità come l'alternanza scuola-lavoro (alternanza di periodi di studio e periodi di lavoro dietro responsabilità dell'istituzione scolastica/Agenzia formativa), l'apprendistato e l'impresa formativa simulata (per consentire ai destinatari di apprendere processi di lavoro reali tramite imprese simulate con il supporto di imprese reali), con l'obiettivo dunque di sperimentare anche il sistema di formazione duale.

In termini strategici è prevista la possibilità di combinare il finanziamento dei primi due anni dell'leFP sull'Asse 1 di Garanzia Giovani e dell'ultimo sull'Asse 1 Bis. Potrà essere prevista l'emanazione di un nuovo Avviso ispirato al sistema duale da realizzare nel contesto attuativo e con le risorse esclusive della scheda 2B.

Nel corso della realizzazione della seconda fase di Garanzia Giovani, la Regione prevede di organizzare altri eventi di divulgazione mirati ad un maggiore coinvolgimento dei NEET più lontani dal mercato del lavoro, campagne di sensibilizzazione e informazione sui servizi offerti.

Le opportunità offerte dal programma sono molteplici e si completano grazie all'azione sinergica tra schede. Infatti un singolo percorso in Garanzia Giovani può essere composto da diverse misure del PAR. Alcune misure sono trasversali perché propedeutiche all'attivazione delle fasi successive, così come l'orientamento specialistico (1C); altre misure sono correlate direttamente ad azioni di politica attiva di tipo formativo o di inserimento al lavoro come, ad esempio, il tirocinio e l'accompagnamento al lavoro. L'incentivo occupazione giovani rappresenta, invece, una misura di incentivazione finalizzata all'assunzione. Le misure previste nell'ambito del PAR possono essere combinate nell'ambito di percorsi prestabiliti per tipologia.

L'orientamento specialistico (1C) è rivolto soprattutto ai giovani più distanti dal mercato del lavoro, che necessitano di una consulenza orientativa più articolata e personalizzata per poter costruire un progetto formativo/professionale collocato in una prospettiva temporale non necessariamente immediata, che si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, della fase di vita.

Pertanto nella definizione e attuazione del Piano potranno essere sperimentati dei percorsi integrati, anche in favore di target più deboli. Ciò rafforzerà e aumenterà l'occupabilità del giovane e la sua consapevolezza e autonomia nell'inserimento del mondo del lavoro.

In particolare la scheda 1C potrà far parte di un percorso personalizzato e potrà essere erogata in combinazione con altre misure, durante lo stesso ciclo di adesione (prima dell'accesso ad altre misure e dopo la conclusione delle stesse prima dell'attribuzione dello stato F). Tali percorsi integrati, in favore di target deboli e con profilazione molto alta, dovranno rispettare le UCS e il limite delle ore previste, elevabili da 4 a 8 per i suddetti target. Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici e/o accordi procedurali.

3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

Il Partenariato è considerato uno degli elementi essenziali della politica dell'Unione Europea in particolare dei fondi co-gestiti dall'UE e dagli Stati membri in "gestione concorrente", che definisce una stretta sinergia

per ciascuno Stato membro tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, e il settore privato economico e sociale.

Il Piano di Attuazione Regionale, facendo proprio il percorso tracciato a livello nazionale e secondo le indicazioni dei regolamenti comunitari, in particolar modo del Codice europeo di Condotta sul Partenariato, individua nel Partenariato locale un interlocutore imprescindibile ed al tempo stesso un attuatore delle azioni previste, attribuendo allo stesso un nuovo ruolo in fase di attuazione e valutazione degli interventi.

Fanno parte del Partenariato: i soggetti istituzionali locali; le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e le associazioni imprenditoriali e di categoria; le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori; le organizzazioni di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit; le organizzazioni giovanili; le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità; ulteriori soggetti istituzionali e para-istituzionali collettivi, infine i portatori di interessi specialistici quali l'Università, le associazioni bancarie e altri.

La fase della nuova programmazione 2014-2020, in continuità con quella precedente, ha riservato un ruolo al Partenariato, coinvolgendolo nella definizione del Programma Operativo.

Le finalità e gli obiettivi del Piano regionale per la Garanzia Giovani si inseriscono pienamente nel processo partenariale già avviato dalla Regione nell'ambito della programmazione 2014-2020, in considerazione del carattere complementare della Garanzia rispetto al POR FSE. In particolare, il programma regionale 2014-2020, prevedendo azioni specifiche per l'occupazione giovanile, potrà assicurare continuità nell'attuazione della Garanzia giovani anche negli anni successivi alla conclusione dell'iniziativa (il cui periodo di riferimento coincide con il biennio 2014-2015).

Il Partenariato può giocare un importante ruolo ai fini della diffusione dell'iniziativa e delle misure previste nell'ambito del Piano regionale e dell'animazione del territorio, anche attraverso le proprie capacità di messa in rete e coinvolgimento dei diversi soggetti potenzialmente interessati con particolare riferimento al contesto imprenditoriale.

Il processo di partecipazione vedrà nuovamente coinvolto il Partenariato nell'implementazione del Piano di attuazione della Garanzia per i Giovani, nel monitoraggio e nella sorveglianza degli interventi.

Al fine di garantire il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati nelle misure, che saranno realizzate nell'ambito della Garanzia Giovani Sardegna, la Regione Sardegna s'impegna a rafforzare il partenariato pubblico-privato esistente sul territorio.

Il coinvolgimento del partenariato è garantito dalla partecipazione ai lavori della Commissione Regionale per il Lavoro (L.R. n 9 del 17.05.2016)

La fase della nuova programmazione 2014-2020, ha visto protagoniste attive tutte le componenti del Partenariato. Questo, infatti, è stato coinvolto sia nella preparazione dei documenti strategici regionali sia nella definizione dei Programmi Operativi; in particolare, ha contribuito all'analisi e all'identificazione dei fabbisogni, alla definizione delle priorità e dei relativi obiettivi specifici, nonché alla definizione degli indicatori.

Al fine di garantire il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati nelle misure, che saranno realizzate nell'ambito della Garanzia Giovani Sardegna, la Regione Sardegna s'impegna a rafforzare il partenariato pubblico-privato esistente sul territorio.

3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

A seguito della revisione del QFP (Quadro Finanziario Pluriennale) l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha programmato nel corso dell'anno 2017 il rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani. Nel mese di dicembre dello stesso anno la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 8927 ha approvato la proposta, che consentirà pertanto di proseguire gli interventi fino al termine della Programmazione 2014–2020. Il PON IOG riprogrammato, oltre a garantire in termini innovativi la prosecuzione delle iniziative di contrasto del fenomeno "NEET", già avviate a partire dal 2014, prevede anche un nuovo *Asse di intervento (1 bis)* che consentirà, di avviare nelle Regioni "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna) e nelle Regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ulteriori azioni di contrasto della disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati ed inattivi fino a 35 anni di età ivi residenti, nonché azioni a favore dei datori di lavoro. Pertanto, il target dei destinatari sarà più ampio rispetto a quella dei NEET, rimanendo nell'ambito della definizione di destinatari offerta dall'Obiettivo Specifico 8.ii: giovani con particolare difficoltà di inserimento lavorativo, considerando che proprio le Regioni meno sviluppate e in transizione registrano maggiori difficoltà di ripresa occupazionale e manifestano anche segnali preoccupanti di crescita della disoccupazione di lunga durata. La possibilità di programmare politiche attive del lavoro anche rivolte a giovani "non NEET" e ai datori di lavoro, in deroga quindi alle previsioni dell'articolo 16 del Regolamento UE n. 1304/2013, nasce dalle caratteristiche dei fondi allocati sull'Asse, che non prevedono quota IOG, ma soltanto una quota FSE e una quota FdR.

Per l'Asse 1 bis, sono previste nuove schede di misura, complementari rispetto a quelle dell'Asse 1- Il fase, di seguito specificate:

a titolarità regionale:

- **Scheda 1 – RETI** (creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I,II e III livello);
- **Scheda 2 – Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi ITS**
-

a titolarità ANPAL (progetto pilota):

- **Scheda 3 – Fondo SII - Social Impact Investments ..**

Il Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17.01.2018, modificato con Decreto Direttoriale n. 24 del 23.01.2019, ha definito la ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni/PA per l'avvio della II fase del programma.

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Sardegna ammonta a **€ 44.008.195,00**, suddivisa in:

- **€ 19.241.083,00** per l'Asse 1 per interventi rivolti ai **NEET giovani fino a 29 anni**;
- **€ 24.767.112,00** per **Asse 1 bis anche per NON NEET, giovani fino a 35 anni**, disoccupati (compresi i disoccupati di lunga durata) e inattivi, che possono anche essere iscritti (rispetto ai NEET) ad un percorso di istruzione o formazione, e residenti nelle Regioni meno sviluppate e in transizione.

Rimodulazione Piano Finanziario Asse 1 bis (D.D. Anpal del 23.01.2019 n 24)

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Asse 1 (€)	Asse 1Bis (€)	Totale (€)
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	-	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	1.700.000,00	2.040.000,00	3.740.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	887.500,00	1.065.000,00	1.952.500,00
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	-	-	-
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	1.500.000,00	2.826.000,00	4.326.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	5.136.000,00	10.238.000,00	15.374.000,00
2-C Assunzione e Formazione	1.080.000,00	1.600.000,00	2.680.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	1.002.937,00	952.971,64	1.955.908,64
5 A Tirocinio extra-curriculare	6.350.000,00	3.250.000,00	9.600.000,00
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	300.000,00	-	300.000,00
6-A Servizio civile nazionale	615.434,00	963.288,00	1.578.722,00
6-A bis Servizio civile regionale	-	-	-
6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea	329.212,00	1.021.957,00	1.351.169,00
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa credito agevolato	240.000,00	-	240.000,00
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	-	-	-
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	100.000,00	-	100.000,00
9 bis Incentivo occupazione giovani	-	-	-
Scheda 1 - Asse 1 bis - RETI	-	476.708,00	476.708,00
Scheda 2 - Asse bis - ITS	-	333.187,36	333.187,36
Scheda 3 - Asse 1 bis – Fondo SII	-	-	-
Totale programmato per asse	19.241.083,00	24.767.112,00	44.008.195,00

4. Le nuove Schede misura

SCHEDA 1A

Accoglienza, presa in carico, orientamento accoglienza e informazioni sul programma

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	<p>Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili:</p> <p>L'accesso alle informazioni della Garanzia Giovani avviene attraverso sistemi a distanza (web) e gli Youth Corner, ovvero sportelli con lay-out unitario, autorizzati ad operare nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.</p> <p>Informazioni sulla rete dei servizi competenti</p> <p>Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione</p> <p>Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.</p> <p>Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici</p>
<i>Target</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Giovani nella fascia di età dai 15 anni fino ai 29 anni NEET (Asse 1) -Giovani fino a 35 anni anche non NEET- Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis) -Famiglie -Imprese ed enti interessati
<i>Durata</i>	Fino a 2 ore
<i>Parametro di costo</i>	Nessuna riconoscibilità economica sul Programma GG
<i>Principali attori coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale -ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e CPI della Sardegna -Youth corner -Altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale
<i>Risultati attesi/output</i>	<p>Si prevede di raggiungere e informare sulle opportunità e i servizi del Programma GG in ambito regionale 60.000 giovani.</p> <p>Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale.</p>
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani.

SCHEDA 1-B
ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO ACCESSO ALLA GARANZIA
presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa

<i>Obiettivo/Finalità</i>	<p>La finalità della Misura è quella di supportare il giovane nella costruzione di un percorso individualizzato e di fruizione dei servizi offerti dal Programma Garanzia Giovani, di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro.</p> <p>Il giovane e l'operatore del Centro per l'Impiego, attraverso un colloquio individuale, hanno il compito di individuare e condividere un percorso d'inserimento personalizzato che dovrà essere in linea con le caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) del giovane, le cui reciproche responsabilità sono esplicitate nel Patto di Servizio. Il sistema di profiling del giovane è caratterizzato da 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro (bassa, media, alta e molto alta), identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica. Il giovane sarà supportato dall'operatore del CPI in modo che si possa monitorare costantemente la situazione e attivare il giovane circa la conoscenza e la fruizione delle diverse opportunità legate al Programma.</p> <p>Il servizio è rivolto a tutti i giovani beneficiari di Garanzia Giovani ed è obbligatorio e propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure del Programma.</p>
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	<p>Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza e informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale -Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane -Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee; -Stipula del Patto di servizio e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati; -Rimando eventuale a servizi specialistici dei CPI o ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche. <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure</p> <p>Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici e/o accordi procedurali.</p>
<i>Target</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Giovani nella fascia di età dai 15 anni fino ai 29 anni NEET (Asse 1) -Giovani fino a 35 anni anche non NEET- Disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii. (Asse 1 bis)
<i>Durata</i>	Minimo 60 minuti e massimo 120 minuti
<i>Parametro di costo</i>	<p>UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Colloquio individuale di minimo 60 minuti e massimo 120 minuti.
<i>Principali attori coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale -ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e CPI della Sardegna -Altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale
<i>Risultati attesi/output</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza orientamento e presa in carico (patto di servizio e profiling) per 25.000 giovani nella fascia di età dai 15 ai 29 anni NEET (Asse 1). -Accoglienza orientamento e presa in carico (patto di servizio e profiling) per 30.000 giovani fino 35 anni anche non NEET (Asse 1 bis).
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani

SCHEDA 1C
ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO
orientamento specialistico di II livello

<i>Obiettivo/Finalità</i>	<p>L'orientamento specialistico di II livello è finalizzato ad esplorare l'esperienza di vita del giovane e a costruire un percorso personalizzato, volto a favorirne l'autonomia e un atteggiamento proattivo nella ricerca del lavoro.</p> <p>L'orientamento specialistico è rivolto soprattutto ai giovani più distanti dal mercato del lavoro, che necessitano di una consulenza orientativa più articolata e personalizzata per poter costruire un progetto formativo/professionale collocato in una prospettiva temporale non necessariamente immediata, che si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, della fase di vita ecc.</p>
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	<p>Analisi dei bisogni del giovane, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere; Messa a punto di un percorso individualizzato basato sulla valorizzazione delle risorse personali.</p> <p>A sostegno del processo potranno essere utilizzati una serie di strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto; - Laboratori di gruppo. I laboratori per gruppi, non superiori a tre persone, possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dei giovani e dell'équipe - Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori; - Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali; - Attività di back office. Massimo 2 ore. Ad esempio, per la preparazione della documentazione per i laboratori di gruppo/certificazione delle competenze; - Certificazione delle competenze. Massimo 8 ore; - Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015. <p>Sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.</p> <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure, nel rispetto dei limiti di durata e delle UCS previste. Pertanto, in favore di target deboli, con profilazione molto alta, le ore sono elevabili da 4 a 8.</p> <p>Tale percorso personalizzato potrà essere erogato durante lo stesso ciclo di adesione: prima dell'accesso ad altre misure e dopo la conclusione delle stesse prima dell'attribuzione dello stato F.</p> <p>Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici e/o accordi procedurali.</p>
<i>Target</i>	<p>-Giovani nella fascia di età dai 15 anni fino ai 29 anni NEET (Asse 1) -Giovani fino a 35Anni anche non NEET- Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis)</p>
<i>Durata</i>	<p>Fino a 4 ore elevabili ad 8 ore per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze</p>
<i>Parametro di costo</i>	<p>UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016</p>

<i>Principali attori coinvolti</i>	<p>-Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale.</p> <p>-ASPAL CPI (Centri per l'Impiego) della Sardegna</p> <p>-Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale.</p>
<i>Risultati attesi/output</i>	<p>I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto).</p> <p>Con le risorse disponibili si prevede di erogare almeno 1 ora di orientamento specialistico in favore dei 25.000 giovani nella fascia di età dai 15 fino ai 29 anni NEET, di cui alla scheda 1B (Asse 1). Le ore in favore di ciascun giovane potranno aumentare fino al massimale previsto per la misura.</p> <p>I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto).</p> <p>Con le risorse disponibili si prevede di erogare almeno 1 ora di orientamento specialistico in favore 25.000 giovani nella fascia di età fino ai 35 anni anche non NEET, di cui alla scheda 1B (Asse 1 bis). Le ore in favore di ciascun giovane potranno aumentare fino al massimale previsto per la misura.</p>
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani</p>

**SCHEDA 2-A
FORMAZIONE
FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Le misure di formazione sono mirate a fornire le competenze necessarie per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso un effettivo raccordo tra le esigenze professionali del singolo e quelle del mondo produttivo.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane. Costituzione mediante Avviso pubblico di un Elenco di offerta formativa pubblica, che prevede percorsi formativi. Verranno erogati percorsi formativi anche di alta formazione di durata variabile in relazione al percorso formativo intrapreso, per un massimo di 200 ore, finalizzati alla certificazione delle competenze, con riferimento al Repertorio Regionale dei profili di qualificazione. I giovani verranno iscritti ai percorsi, prioritariamente sulla base degli specifici fabbisogni delle imprese del territorio. La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure. Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici.
<i>Target</i>	-Giovani NEET 18-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1). -Giovani sino ai 35 anni anche non NEET disoccupati - Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis)
<i>Durata</i>	Durata massima pari a 200 ore, variabile in relazione al percorso formativo intrapreso
<i>Parametro di costo/durata</i>	UCS ora/corso: € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A) UCS ora/allievo: € 0,80 Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Rimborso fino a € 4.000 per giovane, riconoscibile fino al 70% della sovvenzione sulla base delle ore di formazione erogata; Nel caso di successiva collocazione nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso) sarà riconosciuto l'ulteriore percentuale di costo (30 %) in caso di contratti di lavoro non inferiore ai sei (6) mesi. Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis ove previsto. E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.
<i>Principali attori coinvolti</i>	-Assessorato Regionale del Lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale -Agenzie formative accreditate dalla Regione.
<i>Risultati attesi/output</i>	Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione per circa 375 giovani per l' Asse 1 e 706 giovani per l' Asse 1 bis . Inserimento lavorativo del giovane secondo una delle tipologie contrattuali di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> - tempo indeterminato; - tempo determinato non inferiore ai 6 mesi; - in somministrazione non inferiore ai 6 mesi; - in apprendistato Rilascio di un certificato di competenze al termine dei percorsi formativi per circa 1000 giovani.

<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani
--	--

SCHEDA 2-B
Formazione mirata all'inserimento lavorativo
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	Costituzione mediante Avviso pubblico di un Elenco di offerta formativa pubblica che prevede percorsi formativi triennali leFP. Verranno erogati percorsi triennali di istruzione e formazione professionale finalizzati al rilascio di una qualifica per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione ai sensi del D.Lgs. 226/2005 La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici.
<i>Target</i>	-Giovani NEET 15-18 anni che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1) . -Giovani 15-18 anni anche non NEET che non abbiano assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione e si trovino in condizioni di dispersione scolastica - Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis) .
<i>Durata</i>	Percorsi triennali (leFP) Durata annuale di 1.000 ore, durata complessiva biennale di 2.000 ore ad eccezione del corso per la figura dell'“operatore del benessere” che ha una durata biennale di 1.800 ore oltre alle ulteriori 600 ore previste per l'abilitazione professionale (durata complessiva di 2.400 ore).
<i>Parametro di costo/durata</i>	UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A) UCS ora/allievo: € 0,80 Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Le ore di stage curriculare dei percorsi leFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.
<i>Principali attori coinvolti</i>	-Assessorato Regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale -Agenzie formative accreditate dalla Regione

<p><i>Risultati attesi/output</i></p>	<p>Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione e rilascio di attestato di qualifica leFP livello 3EQF a circa 80/160 giovani in base al costo del corso per l'Asse 1.</p> <p>Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione e rilascio di attestato di qualifica leFP livello 3EQF a circa 140/280 giovani in base al costo del corso per l'Asse 1 bis.</p> <p>Si ipotizzano 20 percorsi per l'Asse 1e 35 percorsi per l'Asse 1 bis, considerando un importo massimo di € 256.800 a corso sperimentale (il costo minimo è 214.000, in tal caso i corsi passano a 24 asse 1 e 47 asse 1Bis). Tali previsioni saranno modificate in caso di finanziamento della terza annualità a completamento del corso triennale.</p> <p>Si prevede la possibilità di combinare il finanziamento dei primi due anni dell'leFP sull'Asse 1 di Garanzia Giovani e dell'ultimo sull'Asse 1 Bis. Sarà pertanto possibile procedere con l'emanazione di un nuovo Avviso ispirato al sistema duale da realizzare nel contesto attuativo e con le risorse esclusive della scheda 2B</p>
<p><i>Interventi di informazione e pubblicità</i></p>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani</p>

SCHEDA 2-C
Formazione
ASSUNZIONE E FORMAZIONE

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale. Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - <i>diverso dall'apprendistato</i> – il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire le competenze mancanti. Pertanto, la misura è finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a massimo di 3 persone) della durata massima pari a 200 ore. Pubblicazione di un Avviso che prevede una procedura a sportello per il finanziamento di percorsi di formazione specialistica, progettati da imprese e Agenzie Formative, sulla base delle mansioni dei destinatari e dei fabbisogni aziendali. Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis" La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure. Combinazioni di schede possibili: 1B-2C; 1C-2C; 3-2C; 2C-9 bis. Non è possibile la combinazione tra 2A -2C. Altre eventuali combinazioni dovranno essere valutate in raccordo con l'OI e AdG Le modalità di attuazione verranno disciplinate negli avvisi specifici.
<i>Target</i>	-Giovani NEET 18-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1). -Giovani sino ai 35 anni anche non NEET disoccupati -Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis)
<i>Durata</i>	La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso. Durata massima pari a 200 ore (fino a un massimo di 3 destinatari per gruppo classe)
<i>Parametro di costo/durata</i>	UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A) UCS ora/allievo: € 0,80 Rimborso fino a € 4.000 per giovane E' possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura
<i>Principali attori coinvolti</i>	-Assessorato Regionale del lavoro. Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale -Agenzie formative accreditate dalla Regione Imprese
<i>Risultati attesi/output</i>	Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza. Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione. Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione per circa 270 giovani per l' Asse 1 . Con le risorse disponibili si prevede di erogare formazione per circa 400 giovani per l' Asse 1 bis
<i>Interventi di informazione e</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto

<i>pubblicità</i>	stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani
-------------------	---

SCHEDA 3 ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

<i>Obiettivo/Finalità</i>	<p>Il servizio di accompagnamento al lavoro si pone l'obiettivo di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso il matching tra le opportunità occupazionali individuate dall'operatore ed i profili dei destinatari.</p> <p>Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro.</p>
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	<p>Verrà predisposto un apposito Avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei soggetti pubblici e privati che vogliono erogare la misura.</p> <p>Saranno realizzate attività promozionali e di comunicazione per l'attuazione degli interventi e per garantire una stretta sinergia tra i soggetti accreditati beneficiari della Misura, anche attraverso focus che potrebbero essere organizzati a tal fine.</p> <p>Potranno essere sperimentate e avviate con gli altri Responsabili di Scheda attività di rete e collaborazioni volte a fornire ai giovani che aderiscono al Programma le opportunità e il supporto necessari per promuovere e realizzare un percorso in base alle effettive esigenze dello stesso.</p> <p>scouting delle opportunità occupazionali; promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale; pre-selezione; accesso alle misure individuate; accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento; assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).</p> <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure.</p> <p>Le modalità di attuazione verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici.</p>
<i>Target</i>	<p>-Giovani NEET 15-29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1).</p> <p>-Giovani sino ai 35 anni disoccupati anche non NEET - Disoccupati ai sensi dell'art.19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis)</p>
<i>Durata</i>	<p>6 mesi</p> <p>Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale</p> <p>Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti</p>

<p><i>Parametro di costo</i></p>	<p>Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.</p> <table border="1" data-bbox="379 488 1369 768"> <thead> <tr> <th>Tipologia contratto</th> <th>BASSA</th> <th>MEDIA</th> <th>ALTA</th> <th>MOLTO ALTA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello</td> <td>1500</td> <td>2000</td> <td>2500</td> <td>3000</td> </tr> <tr> <td>Apprendistato II livello – tempo determinato o somministrazione >=12 mesi</td> <td>1000</td> <td>1300</td> <td>1600</td> <td>2000</td> </tr> <tr> <td>Tempo determinato o somministrazione 6 12 mesi</td> <td>600</td> <td>800</td> <td>1000</td> <td>1200</td> </tr> </tbody> </table> <p>Ai fini della ammissibilità della spesa, il giovane NEET dalla fine del percorso di tirocinio di cui alla scheda 5A ed entro 30 giorni dalla sua conclusione, non potrà ricevere la politica di cui alla scheda 3 (rif scheda 5A/5b).</p>	Tipologia contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA	Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello	1500	2000	2500	3000	Apprendistato II livello – tempo determinato o somministrazione >=12 mesi	1000	1300	1600	2000	Tempo determinato o somministrazione 6 12 mesi	600	800	1000	1200
Tipologia contratto	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA																	
Tempo indeterminato e Apprendistato di I e III livello	1500	2000	2500	3000																	
Apprendistato II livello – tempo determinato o somministrazione >=12 mesi	1000	1300	1600	2000																	
Tempo determinato o somministrazione 6 12 mesi	600	800	1000	1200																	
<p><i>Principali attori coinvolti</i></p>	<p>-Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale. -Per la gestione della misura, Centri per l'impiego, Altri soggetti pubblici e privati accreditati ai servizi al lavoro.</p>																				
<p><i>Risultati attesi/output</i></p>	<p>Il numero varia in base alla profilazione Il risultato diretto è l'inserimento lavorativo del giovane, tenendo in considerazione livelli di profilazione e di tipologia contrattuale. I risultati indiretti riguarderanno le ricadute della misura sotto diversi aspetti: la riduzione dei tempi e dei costi della ricerca di lavoro, dei costi consulenziali per le imprese, una maggiore conoscenza del tessuto economico del territorio, la mappatura del territorio e delle opportunità professionali.</p>																				
<p><i>Interventi di informazione e pubblicità</i></p>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani</p>																				

SCHEDA 5A TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Il tirocinio è uno strumento di inserimento lavorativo volto ad agevolare le scelte professionali e ad aumentare l'occupabilità dei giovani attraverso una formazione pratica a diretto contatto col mondo del lavoro.															
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	<p>Promozione del tirocinio</p> <p>Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato alla attivazione del percorso di tirocinio.</p> <p>Riconoscimento dell'indennità mensile al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.</p> <p>Validazione/certificazione delle competenze acquisite</p> <p>Promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono il percorso di tirocinio.</p> <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure</p> <p>Le modalità di attuazione verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici.</p>															
<i>Target</i>	<p>-Giovani NEET nella fascia di età 18 - 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1).</p> <p>-Giovani fino a 35 anni anche non NEET Disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D. lgs 150/2015 del 14 settembre 2015 e ss.ms.ii (Asse 1 bis)</p>															
<i>Durata</i>	<p>Tirocini: 6 mesi</p> <p>Tirocini a favore di disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: dai 6 ai 12 mesi.</p>															
<i>Parametro di costo</i>	<p>Indennità mensile di tirocinio a favore del tirocinante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 300 è la soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG; - € 500 è la soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. e delle linee guida Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). - cofinanziamento obbligatorio da parte del Soggetto Ospitante la quantificazione dell'indennità di partecipazione e del cofinanziamento verrà disciplinata nell'avviso. - Remunerazione a costi standard a risultato a favore dell'Ente promotore, a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016: <table border="1" style="width: 100%; text-align: center; border-collapse: collapse;"> <tr> <th colspan="5">IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI</th> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">Remunerazione a risultato</th> <th>BASSA</th> <th>MEDIA</th> <th>ALTA</th> <th>MOLTO ALTA</th> </tr> <tr> <td></td> <td>200</td> <td>300</td> <td>400</td> <td>500</td> </tr> </table> <p>Remunerazioni a costi standard a risultato a favore dell'Ente promotore prevista dalla scheda 3 - "accompagnamento al lavoro" anche nel caso il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata uguale o superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o con un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.</p> <p>A tal proposito si specifica che la spesa non è ammissibile quando le misure della scheda 5 e 3 sono state erogate da uno stesso ente anche se in presenza di due responsabili diversi, La spesa non è ammissibile quando le misure della scheda 5 e 3 sono state erogate da due enti diversi se l'inserimento lavorativo in seguito al tirocinio è avvenuto entro il termine dei</p>	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI					Remunerazione a risultato	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA		200	300	400	500
IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI																
Remunerazione a risultato	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA												
	200	300	400	500												

	<p>30 giorni dal termine del tirocinio. A tal proposito, nel periodo dalla fine del tirocinio ed entro 30 giorni dalla sua conclusione, il giovane NEET non potrà ricevere la politica di cui alla scheda 3 onde evitare di far maturare al beneficiario una spesa non ammissibile. Nel caso di trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.</p>
<i>Principali attori coinvolti</i>	<p>-Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale. -ASPAL (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro) e CPI (Centri per l'Impiego) della Sardegna. -Soggetti ospitanti presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.</p>
<i>Risultati attesi/output</i>	<p>Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e certificazione del percorso. Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato. Con le risorse disponibili si prevede di erogare: -1.800 tirocini per giovani nella fascia di età dai 18 anni fino ai 29 anni NEET (Asse 1) -955 tirocini per giovani fino a 35 anni, anche non NEET (Asse 1 bis)</p>
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani</p>

SCHEDA 5 BIS TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE IN MOBILITA' GEOGRAFICA

<i>Obiettivo/Finalità</i>	Con i tirocini in mobilità geografica si intende orientare e attivare i giovani in percorsi che ne agevolino le scelte professionali e che favoriscano l'acquisizione di competenze tecniche, linguistiche e interculturali. I giovani beneficiari saranno inseriti presso aziende selezionate in Paesi UE per svolgere un'esperienza pratica, a stretto contatto con il mondo del lavoro.																	
<i>Azioni previste/modalità di attuazione</i>	<p>La misura mira a promuovere il sostegno della ricerca e lo svolgimento di un tirocinio in mobilità, attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione e sensibilizzazione delle aziende mirata alla promozione del Tirocinio; - Orientamento specialistico alla mobilità; - Ricerca dei soggetti ospitanti; - Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo; - Formazione interculturale; - Formazione linguistica; - Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio; - Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità; - Validazione/certificazione delle competenze acquisite; - Promozione dell'inserimento lavorativo dei giovani che concludono con successo il percorso di tirocinio. <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure. Le modalità di attuazione verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici.</p>																	
<i>Target</i>	-Giovani NEET nella fascia di età 18 - 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1).																	
<i>Durata</i>	Da 3 a 6 mesi. Nel caso di persone disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 fino a dodici mesi.																	
<i>Parametro di costo</i>	<p>All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard così come previsto nella scheda 5A a cui si rimanda.</p> <table border="1" data-bbox="539 1406 1417 1505"> <thead> <tr> <th colspan="5">In base al profiling del giovane</th> </tr> <tr> <th>Remunerazione</th> <th>a</th> <th>bassa</th> <th>media</th> <th>alta</th> <th>Molto alta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>risultato</td> <td></td> <td>200</td> <td>300</td> <td>400</td> <td>500</td> </tr> </tbody> </table> <p>Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale: Un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro delle presenze che attesta l'avvenuta erogazione di almeno 30 ore di formazione minima richiesta. Inoltre è prevista l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione linguistica di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 con un costo massimo di 1.200 euro a persona.</p>	In base al profiling del giovane					Remunerazione	a	bassa	media	alta	Molto alta	risultato		200	300	400	500
In base al profiling del giovane																		
Remunerazione	a	bassa	media	alta	Molto alta													
risultato		200	300	400	500													
<i>Principali attori coinvolti</i>	-Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale																	

	<p>-ASPAL– -Soggetti pubblici e privati operanti nel campo della mobilità transnazionale e giovanile -Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini</p>
<i>Risultati attesi/output</i>	<p>Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite. Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato. Il numero varia in base alla destinazione e profilazione. Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e certificazione del percorso di tirocinio Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato Azioni di sistema: 80/100 percorsi di tirocinio; 80-100 giovani con maggiori competenze tecniche, linguistiche e interculturali; 100 Europass, Passaporto Europeo delle competenze, passaporto linguistico; Accordi con altre regioni europee per favorire scambi bilaterali; Creazione di una rete (pubblico – privata) di operatori per la mobilità professionale e in apprendimento Rafforzamento della Rete Eures nei CPI e della rete degli operatori della mobilità professionale.</p>
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani</p>

**SCHEDA 6 A
 SERVIZIO CIVILE**

<i>Obiettivo/finalità</i>	Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.
<i>Descrizione attività</i>	Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.
<i>Durata</i>	12 mesi
<i>Parametro di costo</i>	<p>$(433,8 \times 12) + (90 + 46 + 10) = 5.351,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:</p> <p>433,80 euro a titolo di assegno al volontario 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione 46,00 euro per la copertura assicurativa 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio</p> <p>Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.</p> <p>Con le risorse disponibili si prevede di attivare 115 progetti Asse 1 e 180 progetti Asse 1 bis.</p> <p>Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.</p>
<i>Risultati attesi/Output</i>	<p>Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio.</p> <p>Validazione/certificazione delle competenze acquisite.</p>
<i>Principali attori coinvolti</i>	<p>- Scheda gestita dal Dipartimento della Gioventù</p> <p>- Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.</p>

SCHEDA 6 B
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'UNIONE EUROPEA

<p><i>Obiettivo/finalità</i></p>	<p>Fornire ai giovani NEET dai 18 ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza nei Paesi UE quale strumento di crescita ed arricchimento sia personale che professionale, nell'ottica del rafforzamento della propria personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea.</p> <p>In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari. Ed invero, la mobilità sia nello spazio reale, intesa come aumento delle capacità dei giovani di spostarsi ed operare efficacemente in modo indifferente in qualsiasi Paese dell'Unione Europea, sia nello spazio virtuale, quale elevata capacità di operare in una scala europea e globale, rappresenta l'obiettivo principale del Programma.</p> <p>Aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti; protezione civile, inclusi gli interventi a seguito di calamità naturali; ambiente; patrimonio artistico e culturale; educazione e promozione culturale, inclusa la mediazione culturale e l'educazione al dialogo fra culture diverse.
<p><i>Descrizione attività</i></p>	<p>Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale in ambito UE da realizzarsi nelle aree di intervento suindicate, completi di formazione generale e linguistica, presso enti e Amministrazioni operanti nell'Unione Europea.</p>
<p><i>Durata</i></p>	<p>12 mesi, di cui 8 con permanenza all'estero in un Paese UE</p>
<p><i>Parametro di costo</i></p>	<p>$(433,8 \times 12) + (180 + 46) = 5.431,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> 433,80 euro a titolo di assegno al volontario 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta. 46,00 euro per la copertura assicurativa. <p>In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Il costo massimo previsto a persona è di 1.200 euro.</p> <p>All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero.</p> <p>Al volontario che presta Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea spettano vitto e alloggio. I costi sono a carico dell'Ente, al quale viene corrisposto dal DGSCN un contributo pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero.</p> <p>Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi due viaggi di andata e ritorno dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Organismo Intermedio a costi reali, su presentazione dei giustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro.</p> <p>Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di presenza all'estero per il massimo possibile di 8 mesi è pari a 17.431,60 euro. Tale</p>

	<p>stima non include il costo di formazione precedentemente indicato.</p> <p>Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.</p> <p>Con le risorse disponibili si prevede di realizzare 18 percorsi di Asse I e 54 percorsi Asse I bis.</p>
<i>Risultati attesi/Output</i>	<p>Promuovere una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;</p> <p>Facilitare la mobilità dei giovani in ambito UE;</p> <p>Facilitare la ricerca di opportunità di lavoro/formazione nei paesi aderenti all'Unione Europea;</p> <p>Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite dai giovani durante il servizio.</p>
<i>Principali attori coinvolti</i>	<p>-Scheda gestita dal Dipartimento della Gioventù</p> <p>-Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.</p> <p>I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.</p>

SCHEDA 7.1
SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ: ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA

<p><i>Obiettivo/Finalità</i></p>	<p>Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero.</p> <p>Lo scopo è garantire al giovane, con attitudine all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, un percorso assistito sulla pianificazione e avvio dell'attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo.</p> <p>La misura 7.1 è complementare alla misura 7.2 ovvero alle linee di finanziamento dedicate ai giovani in uscita dalla 7.1 (es microcredito a valere su risorse FSE ovvero partecipazione al fondo SELFIEmployment): insieme assolvono allo scopo di fornire sostegno (formativo per la Misura 7.1, finanziario per la misura 7.2) per la creazione d'impresa e/o l'avvio di attività autonoma.</p> <p>L'obiettivo è favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo in Sardegna.</p>
<p><i>Azioni previste/modalità di attuazione</i></p>	<p>Azioni mirate e personalizzate (ovvero erogate in forma individualizzata o personalizzata su un numero massimo di 3 allievi) di accompagnamento all'avvio dell'attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo, consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorso specialistico mirato e consulenza specialistica, finalizzato allo sviluppo dell'idea imprenditoriale (Coaching, counseling e assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale); - formazione per lo sviluppo del Business Plan (BP) (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato...); - affiancamento individuale e assistenza personalizzata, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività, per la stesura del business plan, completo di proiezione economico-finanziaria dei primi tre anni di attività; - accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; - servizi a sostegno della costituzione d'impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc). <p>Per la realizzazione di queste attività la regione utilizzerà modelli e strumenti già sperimentati positivamente.</p> <p>Le attività di cui al punto a) e b) saranno svolte nell'ambito del laboratorio Imprendiamoci (già sperimentato a livello regionale nell'attuazione della Garanzia Giovani – fase I), organizzato dal CPI competente a livello territoriale e rivolto ad un massimo di tre giovani contemporaneamente. Output di tale servizio sarà la redazione di una bozza di BP a cura del giovane, sufficientemente dettagliata a livello descrittivo (cosa, come, dove e perché).</p> <p>L'affiancamento personalizzato del giovane, di cui ai punti c), d) ed e), sarà a cura di professionisti esperti in creazione d'impresa selezionati tramite avviso pubblico – bandi a sportello o erogazione di servizi da parte di strutture in house all'Amministrazione Regionale con esperienza in azioni di animazione territoriale e imprenditoriale. Si tratterà di un servizio erogato nella forma individuale o di piccoli gruppi (fino a un massimo di tre giovani, in caso di costituzione di una società) per lo sviluppo e la redazione del BP dettagliato e per la richiesta del finanziamento. Output di questa seconda fase sarà la stesura di un BP dettagliato e comprensivo della proiezione dei dati economico-finanziari nei primi tre anni di attività e predisposizione della domanda per l'accesso al credito al competente ente gestore del fondo.</p> <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure</p> <p>Le modalità di attuazione e il termine entro cui dovrà essere avviata l'attività sarà verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici</p>
<p><i>Target</i></p>	<p>-Giovani NEET nella fascia di età 18 - 29 anni che non lavorano e non frequentano</p>

	alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1) .
<i>Durata</i>	La durata complessiva del percorso è di 60 ore a progetto, così suddivise: 24 ore per il percorso Imprendiamoci; 36 ore per l'affiancamento individuale del giovane (o piccoli gruppi, fino a un massimo di tre per volta, nel caso di costituzione di società).
<i>Parametro di costo</i>	Si fa riferimento al parametro di costo relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8). UCS nazionale: € 40/h per le attività formative e di erogazione dei servizi di affiancamento. L'importo sarà riconosciuto: il 70% a processo; il rimanente 30% sarà sottoposto alla condizionalità del raggiungimento dell'output previsto. Spesa massima stimata per ogni giovane: € 2.400,00, di cui € 960,00 per Imprendiamoci e € 1.440 per l'accompagnamento personalizzato. In ogni caso l'importo sarà riconosciuto secondo la seguente modalità: il 70% a processo, in base alle effettive ore di servizio erogate; la restante parte, fino al 100% sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti.
<i>Principali attori coinvolti</i>	-Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale -ASPAL e Centri per l'Impiego della Sardegna, Soggetti accreditati per i servizi al lavoro e formativi, enti e strutture in house o autorizzati dalla Regione Sardegna all'erogazione dei servizi di affiancamento personalizzato, che posseggano specifico know how in materia di creazione d'impresa (singoli esperti, Enti, - Organizzazioni, Associazioni, Università e, più in generale, soggetti privati o pubblici che erogano servizi di consulenza individuale e personalizzata in creazione d'impresa).
<i>Risultati attesi/output</i>	Gli output relativi alla parte di remunerazione a processo sono quelli definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31.10.2016. Con riferimento alla parte di remunerazione a processo sottoposta a condizionalità, dovranno essere prodotti i seguenti documenti: Bozza di business plan per il laboratorio Imprendiamoci; Business Plan dettagliato con la proiezione dei dati economico finanziari nel primo triennio e documento di accompagnamento e/o relazione consuntiva, per l'affiancamento personalizzato. Documento di accompagnamento I risultati attesi sono: Si ipotizza di realizzare 100 percorsi con consulenza individuale o individualizzata per l' Asse 1
<i>Interventi di informazione e pubblicità</i>	Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani

SCHEDA 7.2
SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPREDITORIALITA': SUPPORTO PER L'ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO

<p><i>Obiettivo/finalità</i></p>	<p>Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che al momento dell'accesso alla Misura 7.2 abbiano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati</p> <p>Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.</p>
<p><i>Descrizione attività</i></p>	<p>Sono previste due distinte modalità di attuazione della Misura 7.2.</p> <p>Attuazione a livello nazionale – Fondo SELFIEmployment</p> <p>La Regione potrà aderire allo strumento finanziario SELFIEmployment, gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie (IOG e/o altro) ovvero garantendo, ai giovani in uscita dalla misura 7.1, il rilascio del documento di accompagnamento al fine del riconoscimento del punteggio aggiuntivo per l'accesso al fondo SELFIEmployment.</p> <p>Attuazione a livello regionale</p> <p>Le Regioni possono, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37-46 del Regolamento UE n. 1303/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attivare strumenti finanziari ad hoc ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti; -utilizzare strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti. <p>I prodotti erogati dallo Fondo SELFIEmployment sono rappresentati nella scheda di dettaglio del Fondo.</p> <p>Nel caso di strumenti finanziari a livello regionale/provinciale, la tipologia di prodotto offerto (microcredito, prestito, garanzia, partecipazione o contributo in conto capitale, ecc.) sarà decisa a livello locale, sulla base delle risultanze della Valutazione Ex Ante.</p> <p>L'attivazione di tali strumenti prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato de minimis (Reg. UE 1407/2013).</p> <p>Nel caso di attuazione a livello regionale/provinciale di uno strumento finanziario che eroghi il microcredito, dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni recentemente introdotte dal DM n. 176/2014, attuativo dell'art. 111, co. 5 del TUB in materia di microcredito, il limite massimo delle erogazioni è di 25.000 euro, elevabile a 35.000 euro nel caso in cui sussistano le condizioni previste dal citato DM.</p> <p>Scheda a regia nazionale ANPAL</p>
<p><i>Durata</i></p>	<p>La struttura tecnica e l'ammortamento dei prestiti erogati nell'ambito della presente Misura saranno commisurati ai valori medi e alle statistiche evidenziate dalle analisi preliminari alla costituzione del Fondo stesso.</p> <p>opportuno che, al fine di ridurre il rischio connesso all'avvio di nuove imprese, si garantiscano servizi di sostegno almeno per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.</p>
<p><i>Parametro di costo</i></p>	<p>Per la remunerazione del soggetto gestore dello strumento finanziario si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.</p>
<p><i>Output</i></p>	<p>Le domande di accesso ai finanziamenti della Misura devono avere ad</p>

	oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali
<i>Principali attori coinvolti</i>	Invitalia; Regione/P.A.; intermediari finanziari accreditati; società finanziarie in-house regionali

SCHEDA 8 MOBILITA' PROFESSIONALE TERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

<p><i>Obiettivo/finalità</i></p>	<p>Attraverso contratti di lavoro di almeno sei mesi nel territorio nazionale o in Paesi UE, i giovani avranno l'opportunità di acquisire competenze linguistiche oltre che professionali e trasversali. I Servizi per il lavoro, di cui la rete Eures fa parte, rivestono un ruolo centrale per aspetti come l'informazione, l'orientamento e la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni, sia nei confronti dei giovani in cerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.</p> <p>La misura punta a contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE 2020, migliorando il funzionamento dei mercati del lavoro dell'UE, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -contribuendo a coprire i posti di lavoro con scarsità di offerta; -agevolando la transizione nel mercato del lavoro, soprattutto quella dalla scuola e/o dalla formazione professionale; -riducendo gli ostacoli alla mobilità professionale che limitano la libera circolazione dei lavoratori in Europa; -contribuendo alla formazione di profili tecnico/professionali specifici con maggiore richiesta sul mercato del lavoro.
<p><i>Azioni previste/modalità di attuazione</i></p>	<p>Promozione di contratti di lavoro all'estero da parte dei servizi per il lavoro competenti per aspetti come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione; - ricerca di posti di lavoro; - assunzioni. <p>I progetti di mobilità professionale prevedono l'offerta di opportunità di lavoro nelle province/regioni italiane coinvolte nel Programma e in Europa.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni propedeutiche, da realizzarsi in fase di attivazione del progetto: matching destinatario – organismo ospitante, preparazione attraverso corsi di formazione interculturale e linguistica; - azioni di supporto: accompagnamento e inserimento lavorativo all'estero; - azioni a conclusione della misura: riconoscimento delle competenze acquisite ed eventuale supporto al reinserimento lavorativo con un nuovo contratto di lavoro. <p>La misura potrà essere inserita all'interno di percorsi individuali, in combinazione con altre misure</p> <p>Le modalità di attuazione verranno meglio disciplinate negli avvisi specifici</p>
<p><i>Target</i></p>	<p>-Giovani NEET nella fascia di età 18 - 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Asse 1).</p>
<p><i>Durata</i></p>	<p>Nella scheda nazionale non è prevista la sezione "durata", quindi per quanto concerne il requisito della durata del contratto per i giovani in mobilità professionale si opererà nel rimando alla scheda 3 contenuto nella scheda misura 8 nazionale, e pertanto i contratti di lavoro dovranno avere una durata di almeno 6 mesi e il corso di formazione di 30 ore e formazione linguistica di 40 ore.</p>
<p><i>Parametro di costo</i></p>	<p>Mobilità professionale interregionale Indennità per la mobilità territoriale sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da scheda 3 "Accompagnamento al lavoro"). La misura è rimborsata a risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>Mobilità professionale transnazionale:</p>

	<p>Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>Indennità per la mobilità territoriale una tantum: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 "Accompagnamento al lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>Pertanto, in caso di sottoscrizione di un contratto in mobilità in esito dell'attività di accompagnamento al lavoro di cui alla scheda 3, il giovane potrà usufruire dell'indennità di mobilità prevista dalla misura 8, mentre il soggetto accreditato riceverà il rimborso di cui alla scheda 3.</p> <p>Il contratto di lavoro remunerato dovrà avere una durata pari o superiore a 6 mesi</p> <p>Rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis che rappresenta un costo forfettario (€ 180,00), riconosciuto sulla base della verifica del registro delle presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.</p> <p>In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione linguistica di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 con un costo massimo di 1.200 euro a persona</p>
<p><i>Principali attori coinvolti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Assessorato regionale del lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale -ANPAL previa intesa con le Regioni, Regioni/P.A., CPI, Eures e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. -ASPAL -Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati operanti nel campo della mobilità transnazionale e giovanile -ASPAL/CPI e rete Eures per l'orientamento alla mobilità e l'eventuale individuazione degli organismi ospitanti.
<p><i>Risultati attesi/output</i></p>	<p>Supporto e attivazione di un rapporto di lavoro in mobilità territoriale. il numero varia in base alla destinazione e alla profilazione</p> <p>50/60 contratti di lavoro all'estero</p> <p>50/60 giovani con maggiori competenze professionali e linguistiche</p> <p>50/60 Europass, Passaporto Europeo delle competenze, Passaporto linguistico</p> <p>Accordi con altre regioni europee per favorire scambi bilaterali;</p> <p>Creazione di una rete (pubblico – privata) di operatori per la mobilità professionale e in apprendimento</p> <p>Rafforzamento della Rete Eures nei CPI e della rete degli operatori della mobilità professionale.</p>
<p><i>Interventi di informazione e pubblicità</i></p>	<p>Si prevede di realizzare materiali informativi e di comunicazione, nonché iniziative di informazione e coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti coerentemente con quanto stabilito nelle linee guida per le attività di comunicazione della Garanzia Giovani</p>

SCHEDA 9 BIS INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI

<i>Obiettivo/finalità</i>	Favorire l'assunzione di giovani non occupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET), di età compresa tra i 16 e i 35 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), riconoscendo un incentivo ai datori di lavoro privati per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 nell'ambito del territorio nazionale, ad esclusione della sola Provincia Autonoma di Bolzano.
<i>Descrizione Misura</i>	<p>La misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro privati che assumano i giovani iscritti al "Programma Garanzia Giovani" con una delle seguenti tipologie contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione; -Contratti a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. Il beneficio è riconosciuto anche in caso di proroga del contratto a tempo determinato: nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino almeno a dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere un beneficio ulteriore, nei limiti dell'importo massimo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante; -Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto. <p>Non sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro domestico, accessorio e intermittente.</p> <p>L'Incentivo Occupazione Giovani è fruito nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto e/o nei casi di deroga previsti dal Reg. 651/2014.</p> <p>Scheda a regia nazionale ANPAL</p>
<i>Durata</i>	L'incentivo è riconosciuto per assunzioni effettuate da datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e deve essere fruito, a pena di decadenza, entro il termine del 28 febbraio 2019.
<i>Parametro di costo</i>	<p>L'incentivo si sostanzia in un conguaglio dei contributi previdenziali per ciascun lavoratore assunto.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in caso di contratti a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e di apprendistato professionalizzante e di mestiere, l'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell'arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione; -in caso di contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi, - l'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un massimo di 4.030 euro per lavoratore assunto. <p>L'incentivo viene ridotto proporzionalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in caso di lavoro a tempo parziale; -in caso di contratto di apprendistato, qualora la durata inizialmente prevista sia inferiore ai 12 mesi; -qualora si verifichi una conclusione anticipata del contratto, in base alla durata effettiva dello stesso.
<i>Cumulabilità</i>	Gli Incentivi in parola non sono cumulabili con altri incentivi all'assunzione di natura

	<p>economica o contributiva.</p> <p>Si precisa, altresì, che un datore di lavoro può fruire degli Incentivi anche a fronte dell'assunzione di una persona che in precedenza sia stata assunta da un altro datore di lavoro che a sua volta abbia beneficiato del suddetto "Bonus occupazionale" oppure del c.d. "Super Bonus Occupazione – Trasformazione Tirocini" a condizione che i periodi di fruizione degli incentivi non si sovrappongano temporalmente. Per converso, nel caso di interruzione di un rapporto di lavoro incentivato durante il periodo di prova, un datore di lavoro che assuma successivamente il medesimo lavoratore non potrà godere dell'Incentivo.</p>
--	---

ASSE 1 bis – SCHEDA 1

CREAZIONE DI RETI TERRITORIALI
 PER L'ATTIVAZIONE DI CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI I, II E III LIVELLO

<p><i>Obiettivo/finalità</i></p>	<p>La Misura ha lo scopo di sostenere interventi di rete sul territorio delle Regioni “in transizione” e “meno sviluppate”, che siano in grado di garantire ai giovani fino a 29 anni di età, un’offerta di servizi qualificati e personalizzati, favorendone la transizione verso il mercato del lavoro.</p> <p>Puntando sull’attività delle reti territoriali, attraverso la valorizzazione di partenariati già esistenti o mediante la promozione di partenariati di nuova costituzione, la Misura si pone i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare l’attivazione del contratto di apprendistato di I livello di cui all’art. 43 d.lgs. n. 81/2015, al fine combattere la dispersione scolastica dei giovani tra i 15 e 25 anni (25 anni +364 giorni) ed aumentare la professionalità degli stessi, implementando sia la loro l’occupazione che l’occupabilità; • incentivare l’attivazione del contratto di apprendistato di II livello di cui all’art. 44 d.lgs. n. 81/2015, al fine di aumentare la professionalità dei giovani tra i 18¹ e 29 anni (29 anni +364 giorni) ed innalzare il livello di occupazione e di occupabilità; • incentivare l’attivazione del contratto di apprendistato di III livello di cui all’art. 45 d.lgs. n. 81/2015, al fine di aumentare la professionalità dei giovani tra i 18 e 29 anni (29 anni +364 giorni) ed innalzare il livello di istruzione terziaria degli stessi, nonché di occupazione e di occupabilità.
<p><i>Descrizione delle azioni finanziabili</i></p>	<p>La Misura si propone di accrescere l’efficacia degli strumenti di politica attiva per l’occupazione dei giovani, finanziando progetti presentati da una ATS (costituita o costituenda) composta da almeno uno dei seguenti soggetti: ente di formazione (IeFP); scuola media superiore; istituto tecnico superiore; IFTS; Università; ente di ricerca. L’attività dell’ATS è finalizzata alla costruzione di una rete partenariale con l’obiettivo di attivare un numero significativo di contratti di apprendistato di I, II e III livello attraverso la realizzazione di una o più azioni tra quelle indicate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di ricerca/scouting per individuare soggetti interessati a far parte della rete; • iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli organismi intermediari (consulenti del lavoro, commercialisti, etc.) per promuovere l’apprendistato di I II e III livello presso le aziende; • attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per l’attivazione dei contratti di apprendistato di I II e III livello; • attività di co-progettazione dei percorsi formativi di apprendistato di I II e III livello tra i soggetti della rete. <p>Ai fini del finanziamento della misura il Progetto di rete contiene: le attività progettuali da porre in essere e tempi di realizzazione; soggetti coinvolti, responsabilità assegnate, costi e materiali e strumenti che saranno utilizzati.</p>

¹ Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale, conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 226 del 2005, il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato a partire dal 17esimo anno di età

<p><i>Modalità di Attuazione</i></p>	<p>Per l'attuazione della Misura sulla base dei contenuti programmatici delineati nella presente Scheda, la Regione Sardegna emanerà Avvisi pubblici per la presentazione di progetti, procedendo alla selezione e all'ammissione a finanziamento delle istanze ricevute.</p> <p>Per l'ammissione al finanziamento l'ATS dovrà presentare un progetto, sostenuto da un'apposita analisi di fattibilità e sostenibilità, che evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di attori (imprese, consulenti del lavoro, commercialisti, enti di ricerca, università, scuole, enti di formazione, ITS, ecc.) da coinvolgere nelle attività progettuali; - n. di protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli artt. 43, co. 6, e art. 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015; - n. di contratti di apprendistato di I II e III livello che si vogliono veicolare. <p>Nella valutazione dei progetti, tale analisi rappresenterà uno dei criteri seguiti per la selezione al finanziamento.</p>
<p><i>Durata</i></p>	<p>Massimo 12 mesi per la realizzazione delle azioni del progetto.</p>
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I soggetti componenti la rete sono individuabili tra le seguenti categorie: • Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo grado; • Istituzioni formative accreditate dalla Regione ai percorsi di Istruzione e formazione professionale; • CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti; • Istituzioni formative accreditati all'erogazione di percorsi IFTS; • Fondazioni ITS; • Poli tecnico-professionali; • Università, AFAM ed Enti di ricerca; • Soggetti autorizzati e accreditati ai servizi per il lavoro; • Enti locali; • Imprese; • Rappresentanze datoriali e sindacali; • Consulenti del lavoro, commercialisti; • Patronati; • Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; • Soggetti del Terzo settore.
<p><i>Risultati attesi/output</i></p>	<p>Si prevede di realizzare 5 progetti (reti). Atto di costituzione della rete (es.: Protocolli d'intesa); Protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli artt. 43, co. 6, e 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015; Comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 9-bis del d.l. n. 510/1996 relative ai contratti di apprendistato di primo e terzo livello attivati.</p>
<p><i>Spese ammissibili</i></p>	<p>La rendicontazione delle spese sarà ritenuta ammissibile in relazione alla seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi del personale; • costi per organizzazione di eventi (convegni, seminari, workshop, Job day, ecc.); • costi per materiali informativo (es. brochure); • creazione di siti internet, app.
<p><i>Modalità di</i></p>	<p>L'ATS dovrà rendicontare a costi reali (dietro presentazione di documentazione</p>

<i>rendicontazione e di riconoscimento dei costi e limite massimo di rendicontazione</i>	probatoria) le spese riferibili alle attività progettuali. Per ogni progetto selezionato, le spese rendicontate saranno riconosciute entro un limite massimo pari a 10.000,00 euro addizionati di 540,00 euro ² per ogni contratto di apprendistato di I II o III livello attivato (es. in caso di 10 contratti attivati il limite massimo sale fino a € 15.400; per 20 contratti attivati il limite sarà di € 20.800)
--	--

² Per l'estensione dell'importo riconoscibile sul progetto condizionatamente al conseguimento del risultato (attivazione di un contratto di apprendistato di I II e di III livello) è preso a riferimento il parametro di 540 euro individuato come unità di misura nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università FlixO S & U.

ASSE 1 BIS – SCHEDA 2

STRUMENTI PER INCENTIVARE L'ACCESSO AI CORSI DI ITS

<i>Obiettivo/finalità</i>	<p>Supportare i giovani che intendono iscriversi a corsi di ITS per innalzare il loro livello di competenze specialistiche e incrementare le loro opportunità occupazionali.</p> <p>L'obiettivo si raccorda anche con quanto previsto nel Piano Nazionale Industria 4.0 in termini di rafforzamento dell'istruzione tecnica terziaria, come volano per la formazione di tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese</p>
<i>Destinatari</i>	Studenti non lavoratori in possesso dei requisiti per l'isciversi ai corsi di ITS.
<i>Descrizione Misura</i>	<p>L'intervento può finanziare, attraverso un avviso pubblico, le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contributo di iscrizione ai corsi ITS; • le spese sostenute dal giovane per il viaggio, alloggio e vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza; • l'indennità di partecipazione durante il periodo di stage o di tirocinio curriculare. <p>Le azioni sono tra loro combinabili per ogni singolo giovane</p>
<i>Risultati attesi/output</i>	<p>Incremento di nuovi iscritti ai percorsi ITS, anche di giovani che scelgono percorsi in una regione diversa dalla loro residenza.</p> <p>Si ipotizzano 102 iscritti con 4 mesi di Tirocinio</p>
<i>Durata</i>	Durata massima di 36 mesi
<i>Spese ammissibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alle spese di iscrizione; • spese sostenute dal giovane per il viaggio, alloggio e vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza; • indennità di partecipazione al tirocinio curriculare
<i>Parametri di costo</i>	<p>Per il rimborso del contributo relativa all'iscrizione ai corsi ITS è previsto un voucher di importo massimo di 2.000,00 euro.</p> <p>Il rimborso delle spese sostenute dal giovane per il viaggio, l'alloggio e il vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza, è parametrato sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.</p> <p>Per l'indennità di partecipazione del giovane durante il periodo di stage o di tirocinio curriculare come previsto dal corso ITS è previsto un rimborso pari a 300,00 euro mensili al massimo per 6 mesi.</p>

**ASSE 1 BIS – SCHEDA 3
 PROGETTO PILOTA PER LA CREAZIONE DI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI AD
 IMPATTO SOCIALE (SOCIAL IMPACT INVESTMENTS)
 MISURA A TITOLARITÀ ANPAL**

<p><i>Obiettivo/finalità</i></p>	<p>Le società contemporanee affrontano oggi sfide inedite rispetto al passato quali l'emergere di nuovi rischi e bisogni sociali causati dal persistere della crisi economico-finanziaria e il conseguente aumento della domanda di servizi di welfare sempre più complessi. Di fronte a questi e altri fattori molti degli strumenti e delle strategie su cui sono stati costruiti la maggior parte dei sistemi sociali occidentali si stanno rivelando obsoleti e inadeguati, richiedendo la ricerca di nuovi paradigmi che possano permettere di superare i problemi presenti. Tra le proposte più interessanti emerse negli ultimi anni c'è sicuramente quella dei cosiddetti Social Impact Investments, ovvero investimenti finalizzati a produrre oltre a rendimenti economici, positivi effetti sociali per le comunità anche grazie alla sinergia pubblico-privato. Nell'ambito di tali nuove sfide, e in coerenza con gli obiettivi della programmazione comunitaria che mira a sostenere gli investimenti capaci di generare impatti socialmente desiderabili e di potenziare la leva finanziaria, ANPAL propone la creazione di uno strumento finanziario di social impact investing, principalmente finalizzato a contrastare la disoccupazione giovanile (non solo NEET) nelle regioni in transizione e meno sviluppate</p>
<p><i>Descrizione dell'intervento</i></p>	<p>La creazione di un Fondo destinato a finanziare imprese che operino sui territori (nell'ambito dell'OT8 "Occupabilità") e in grado di assicurare una ricaduta sociale di contrasto alla disoccupazione (in particolare aumento dell'occupabilità e dell'occupazione) del target riferimento (Giovani a rischio di emarginazione anche non NEET).</p> <p>Il Fondo sarà destinato a finanziare centri di eccellenza ovvero altri interventi innovativi che prevedano la formazione e riqualificazione professionale sulla base dei fabbisogni professionali emergenti nei territori di riferimento, finalizzati all'aumento misurabile dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei soggetti target sostenibile nel medio/lungo periodo.</p> <p>I principali elementi della strategia di investimento del Fondo tematico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione di interventi di medie/grandi dimensione (da 5 a 10 milioni di Euro) capaci di generare impatti significativi e duraturi; - priorità agli investimenti di equity o quasi-equity, al fine di sostenere la maggiore stabilità delle operazioni e degli interventi; - coinvolgimento di investitori privati che potrebbero cofinanziare il Fondo tematico (investitori a livello di portafoglio) o i progetti; - quantificazione ex ante ed ex post del ritorno sociale e definizione di regole di remunerazione e modelli di misurazione dell'impatto sociale; - costituzione di un Comitato di Investimento in cui ANPAL avrà il ruolo di indirizzo politico e validazione delle singole scelte di investimento del Fondo. <p>Ulteriori informazioni di dettaglio sull'azione sono descritte al punto "schema di Fondo tematico"</p> <p>Scheda a regia nazionale ANPAL</p>
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<p>I soggetti destinatari saranno le imprese, le cooperative, le associazioni (in forma singola o associate) capaci di costruire centri di eccellenza ovvero altri interventi innovativi, che prevedano la formazione e/o riqualificazione professionale sulla base dei fabbisogni professionali emergenti nei territori di riferimento.</p> <p>A tal fine i soggetti destinatari dovranno possedere un elevato know-how nell'ambito delle attività di formazione, anche attraverso partenariati con Enti di formazione, Accademy ecc., e dovranno garantire la presenza di un cofinanziamento privato a livello di progetto.</p>

	<p>Sarà, inoltre, previsto il coinvolgimento di investitori privati a forte vocazione sociale - Banca del Mezzogiorno, Fondazioni e altre Banche ecc, coinvolti a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse.</p> <p>Al fine di massimizzare le capacità di coinvolgimento e i benefici per tutti i soggetti coinvolti, sarà anche attivata la procedura per il rispetto di quanto previsto dai regolamenti (UE) n. 345 e n. 346 e smi e dalle norme operative dettate in merito dalla Banca d'Italia.</p>
<i>Principali impatti sociali attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del tasso di disoccupazione e dispersione scolastica dei soggetti target nei territori di riferimento (incrementale rispetto al gruppo di controllo). - Riduzione del tasso di soggetti NEET nel medio periodo (almeno dopo 24 mesi dalla chiusura dell'intervento). - Incremento dell'occupazione addizionale nel medio/lungo periodo e della produzione incrementale associabile (almeno dopo 12 mesi dalla chiusura dell'intervento, rispetto al gruppo di controllo).
<i>Dotazione finanziaria teorica</i>	<p>Il contributo al Fondo tematico potrebbe attestarsi sui 50 Meuro di contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE), Asse 1 bis PON IOG.</p> <p>Tale dotazione sarà definita a seguito delle risultanze della Valutazione ex ante (VexA) a sensi dell'art. 37.2 del 1303/13.</p>
<i>Elementi di attenzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - La citata VexA deve essere realizzata da soggetti con competenze specifiche in materia di SII. Sarebbe importante, ad esempio, prevedere entro la VexA una survey per cogliere l'interesse delle imprese e degli investitori privati (che potrebbero investire nel Fondo tematico o solo in 1 progetto). - Sarà necessaria l'individuazione di uno (o più) Valutatore indipendente per definire i modelli di misurazione dell'impatto sociale, gli indicatori per misurare l'impatto sociale, attraverso metodologie di verifica quali l'analisi controfattuale, gruppi di controllo similari, la stima del risparmio pubblico e la verifica del raggiungimento dell'impatto sociale. La - + procedura di selezione potrà essere delegata al Soggetto Gestore, sotto la supervisione di ANPAL.

5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

Le strategie di informazione e comunicazione della nuova GG della Regione Sardegna intendono rafforzare e consolidare gli approcci e gli strumenti già sperimentati nell'ambito della prima fase del Programma, in coerenza con le attività già poste in essere e attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di canali e strumenti informativi e di comunicazione mirati e diversificati per target, volti a sviluppare la ricerca attiva del lavoro da parte dei giovani e aumentare la loro consapevolezza nelle capacità/possibilità derivanti dalle iniziative proposte dal Programma.

Le linee guida di comunicazione della Garanzia per i Giovani, realizzate dall'AdG ANPAL, vengono diffuse presso gli OI e i beneficiari per la loro applicazione. La comunicazione in capo all'ANPAL viene attuata attraverso un apposito progetto finanziato dal FSE, con l'assistenza tecnica di ANPAL Servizi. L'ANPAL collabora con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con altri Enti centrali per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, sovrintende e monitora la diffusione nazionale.

La Regione verifica il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità degli enti attuatori di Garanzia Giovani finanziati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale con specifico riferimento a:

- informazioni da pubblicare sul web relativamente ai beneficiari e ai destinatari finali delle iniziative finanziate;
- standard e modelli per l'utilizzo di emblema e loghi;
- standardizzazione dei materiali per i beneficiari.

Nell'ambito del *recruitment* verranno programmati eventi e manifestazioni che avranno lo scopo di diffondere la Garanzia Giovani nel suo complesso con appuntamenti, incontri e confronti per lo scambio di informazioni, conoscenze e contatti quale importante occasione di crescita personale e professionale (*Es il Job Day, incontri tematici, ...*).

La RAS renderà disponibili periodicamente, i dati di attuazione e le risultanze delle azioni programmate e attuate, anche rilevate a livello nazionale, al fine di mettere in trasparenza i risultati raggiunti.

Il principale canale di comunicazione sul web è il portale regionale "Sardegna Lavoro", nello spazio dedicato al programma "Garanzia Giovani", oltre al sito istituzionale della Regione Sardegna e al portale LavoRAS, si può fare riferimento al sito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro (ASPAL) e i social media.

La comunicazione istituzionale si avvale di area web nazionale e area web regionale. I prodotti di comunicazione adottati dalla Regione potranno comprendere brochure con informazioni di primo livello sulla Garanzia Giovani, format dei materiali di supporto, supporti per i desk informativi, banner e icone per il web, grafiche a completamento di prodotti pubblicitari e video promozionali, campagna pubblicitaria a mezzo TV, radio, stampa, cinema, web etc.

Gli attori coinvolti nella attuazione del Programma potranno fare riferimento al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS). Il portale offre diversi servizi e consente di consultare i bollettini pubblicati o l'archivio, scaricare le singole pubblicazioni in formato PDF e cercare pubblicazioni di interesse individuandole con una serie di parametri scelti. Il BURAS costituisce fonte di comunicazione istituzionale della Regione e, in particolare, è lo strumento legale di conoscenza di leggi, regolamenti e degli atti in esso pubblicati.

6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani.

6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

La Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, in qualità di Organismo Intermedio della Garanzia Giovani in Sardegna, si è dotata di un sistema informatico in grado di supportare tutti gli attori coinvolti nel processo di governance delle operazioni attivate nell'ambito del Programma.

Il Sistema assicura la rilevazione costante dello stato di attuazione degli interventi in termini di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, predisponendo monitoraggi trimestrali sugli stati delle attività contenenti anche informazioni qualitative che diano conto dei punti di forza e di debolezza dell'attuazione del programma.

La struttura è stata sviluppata sulla base dell'architettura tecnico funzionale del Sistema per la gestione e il monitoraggio del PO Sardegna FSE (sia per il ciclo di programmazione 2007-2013 che per il periodo 2014-2020), opportunamente adattata agli standard del Protocollo di Colloquio SIGMA_{Giovani}.

Il Sistema informatico è stato realizzato, conformemente agli impegni sottoscritti nella Convenzione, anche al fine di agevolare il caricamento delle informazioni di avanzamento progettuale nel Sistema SIGMA_{Giovani}, piattaforma di competenza dell'ANPAL, utilizzato a livello nazionale per la gestione, la sorveglianza ed il monitoraggio delle procedure e dei progetti finanziati nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

La RAS si impegna periodicamente ad attivare apposite valutazioni degli interventi e procedure di monitoraggio e verifica degli esiti occupazionali e la rispondenza ai fabbisogni del territorio.

Rispetto agli esiti occupazionali dei percorsi finanziati (pur ricordando che la finalità del Programma non è creare direttamente occupazione ma potenziare le competenze e/o l'occupabilità dei NEET e consentire la loro integrazione sostenibile nel mercato del lavoro) tra il 2014 e aprile 2018, sono 62.258 i giovani che hanno inviato almeno una adesione al programma, 49.334 i giovani che hanno stipulato il patto di attivazione.

Totale generale delle adesioni Garanzia Giovani in Sardegna (dal 01.05.2014 al 17.09.2018):
n. **83.737** (più cicli di adesione).

Totale dei giovani nel presente ciclo di adesione: n. **64.881**.

La tabella riporta il dettaglio:

Prospetto delle adesioni attuate	Totale	Fascia d'età	
		15-18	19-29
Giovani che hanno inviato almeno un'adesione al Programma	64.881	6.345	58.529
Prospetto Patti di Attivazione	Totale	Fascia d'età	
Giovani che hanno stipulato il patto di attivazione	51.648	5.174	46.474
Prospetto servizi specialistici	Totale	Fascia d'età	
Giovani a cui è stato erogato almeno un servizio specialistico dopo la sottoscrizione del patto di attivazione	20.084	2.583	17.501
Prospetto misure di politica attiva	Totale	Fascia d'età	
Giovani a cui è stata erogata una misura di politica attiva	8.189	1.391	6.798

Fonte SIL SARDEGNA al 17.09.2018

Nella tabella sottostante vengono riportati i dati relativi al numero di contratti instauratisi successivamente alla data di avvio del Programma con dettaglio per i contratti a tempo indeterminato, contratti a tempo determinato e apprendistato:

Estrazione dati SIL Sardegna (aggiornati al 20/04/2018)

Prospetto delle adesioni attuate	Totale	Fascia d'età	
		15-18	19-29
Giovani che hanno inviato almeno un'adesione al Programma	64.881	6.345	58.529
Prospetto Patti di Attivazione	Totale	Fascia d'età	
Giovani che hanno stipulato il patto di attivazione	51.648	5.174	46.474
Prospetto servizi specialistici	Totale	Fascia d'età	
Giovani a cui è stato erogato almeno un servizio specialistico dopo la sottoscrizione del patto di attivazione	20.084	2.583	17.501
Prospetto misure di politica attiva	Totale	Fascia d'età	
Giovani a cui è stata erogata una misura di politica attiva	8.189	1.391	6.798

Estrazione dati SIL Sardegna (aggiornati al 20/04/2018)

Tirocini e servizio civile	Totale
Tirocini afferenti alle misure: 5A Avviso 2014. 1.900 Tirocinanti con "Data di uscita" della misura precedente alla data di rilevazione. - 5A Avviso 2017. Tirocinanti per cui il tirocinio è "In corso" o "Chiuso/Completato" o "interrotto".5B. Giovani che hanno accettato la proposta di tirocinio.	5.616
Numero di Giovani coinvolti in CO di tipo "Tirocinio"	Totale
Giovani con almeno una CO di tipologia "Tirocinio" la cui data di inizio è successiva alla data di presa in carico.	9.109

Le tabelle danno una indicazione generale sull'impatto in termini di probabilità di trovare occupazione per i giovani tra i 15 e i 29 anni a seguito dell'introduzione del Programma Garanzia Giovani in Sardegna.

L'analisi si è basata su dati amministrativi provenienti dai Sistemi informativi per il Lavoro, i risultati evidenziano l'effetto delle misure sull'aumento della probabilità di essere avviati al lavoro che, benché inferiore ad altri contesti nazionali, rappresenta risultati incoraggianti soprattutto in considerazione del fatto che il Programma si inserisce nell'alveo di una pluralità di politiche regionali, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, rivolte specificamente alla popolazione giovanile, e finalizzate in particolare alla formazione professionale e specialistica e al contrasto della dispersione scolastica purtroppo ancora fortemente radicata nell'isola.

Nel generale, nei termini di evoluzione dei canali di ingresso nel mondo del lavoro, è possibile affermare che il Programma Garanzia Giovani ha influito sul comportamento dell'intera platea di riferimento da intendersi come sistema complesso inerente i centri per l'impiego, imprese, persone in cerca di lavoro e lavoratori compresi nella fascia d'età eleggibile per accedere alle misure della Garanzia.

L'introduzione del Programma ha in parte modificato per i giovani i canali d'ingresso nel mercato del lavoro e ha provocato un cambiamento generale positivo nelle opportunità lavorative dei giovani, in particolare di quelli in cerca di occupazione; sono aumentate le probabilità di accedere al lavoro per i giovani disoccupati e nello specifico è aumentata la probabilità di essere avviati al lavoro nel periodo successivo all'introduzione del Programma.